

# L'Adriatico



## DISCARICHE: LA PUGLIA LANCIA L'ALLARME

**Nuova terra dei fuochi: la Regione corre ai ripari**



**SULL'ASSE TARANTO-BARI**

LA CADUTA DEL SINDACO

Rinaldo Melucci

**BRITISH  
SCHOOL**  
TARANTO



**International  
House**  
Taranto

# International House Taranto

**BRITISH  
SCHOOL**  
TARANTO



**International  
House**  
Taranto

**British School Taranto**

Via Cesare Battisti 474 ang. Via Santilli  
099/7791774 - [www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)  
[taranto@britishschool.com](mailto:taranto@britishschool.com)





# L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana (Br)  
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

**Pierangelo Putzolu**

direttore@lojonio.it

DESIGN

**Alessandro Todaro**

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

**Puntolinea**

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

**Litografia Ettore**

Viale Ionio, 16  
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

**Email**

redazione@ladriatico.info

**Web**

www.ladriatico.info

# Contenuti

22 FEBBRAIO 2025 • ANNO V • N. 275

## STORIA DI COPERTINA

**04 PUGLIA, NUOVA TERRA  
DEI FUOCHI**

**06 DISMISSIONE DEGLI  
IMPIANTI DI DISCARICA**

## POLITICA

**08 MELUCCI, FINE DELLA CORSA**

**BTM ITALIA 2025**

**10 È QUI CHE COMINCIA  
IL TUO VIAGGIO**

## SANITÀ

**14 ALTAMURA, DIAGNOSI VELOCI  
E CURE PERSONALIZZATE**

## EVENTI

**16 EVENTO OPRA PUGLIA A BARI**

**18 A LECCE TORNA  
IL "TRENO DEL RICORDO"**

**19 LA QUESTIONE MERIDIONALE  
DI ANTONIO GRAMSCI**

## MODA

**20 L'AVANGUARDIA  
DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE**

## L'OPINIONE

**22 "LA MAGGIORANZA  
NON SOSTIENE TARANTO"**

## LE ASSOCIAZIONI

**24 TARANTO IN ROSA  
STORIE DI DONNE**

## LAVORO

**26 IL "LAVORO PER LE  
PERSONE CON DISABILITÀ"**

## FINANZA

**27 GLI INCENTIVI PER  
LE IMPRESE DEL SUD**

**DITELLO AL  
COMMERCIALISTA**

**28 NUOVO OBBLIGO  
ASSICURATIVO CONTRO  
EVENTI CATASTROFALI**

**DITELLO ALL'ORTOPEDICO**

**29 IL TENDINE D'ACHILLE  
CAUSE E RIMEDI**

**DITELLO ALL'OTORINO**

**30 RAPPORTO TRA IPOACUSIA  
E DEMENZA SENILE**

**I LIBRI DELLA SETTIMANA**

**31 METOPE E TRIGLIFI**

## LA RICERCA

**32 INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
DEMOCRAZIA E RESPONSABILITÀ**

## CULTURA

**34 UN CLASSICO  
DEL LIBERO PENSIERO**

## SPETTACOLI

**36 VA IN SCENA LA FEROCIA**

**38 WWW.SHAKESPEARE  
11\_PREVIEW**

## SPORT

**40 BRINDISI NON SI FERMA PIÙ:  
SESTO SUCCESSO CONSECUTIVO**

**41 TARANTO E VIRTUS,  
L'ANNO ORRIBILE**

**DIMMI COME TI CHIAMI**

**42 E TI DIRÒ CHI SEI  
I NOSTRI COGNOMI**

www.ladriatico.info

# Puglia

## nuova

# Terra dei Fuochi

Rifiuti sversati tombati o bruciati nelle campagne trasformate in discariche a cielo aperto. L'attività del Noe dei carabinieri

di VITO PRIGIGALLO

L'ultima operazione dei carabinieri del Noe Puglia ha portato alla scoperta e al sequestro di un terreno agricolo a Fragagnano, in provincia di Taranto, utilizzato per lo smaltimento illecito di rifiuti. Lo smaltimento illegale dei rifiuti - soprattutto pericolosi - è una delle principali atti-

vità delle ecomafie. E la Puglia, nonostante l'attività del Nucleo operativo ecologico dell'Arma si posiziona al terzo posto nella speciale classifica a livello nazionale con una media annuale di 3.600 illeciti penali riscontrati. Sono i dati che emergono dallo studio dell'Osservatorio sulla criminalità

nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare, promosso da Coldiretti. Studio che si avvale degli accertamenti della magistratura: negli ultimi vent'anni in Puglia sono stati sversati, tombati o bruciati rifiuti di ogni genere.

Si tratta di un vero e proprio ecicidio





delle campagne. E al danno s'aggiunge la beffa: le aree rurali sono utilizzate come discariche a cielo aperto, con il risultato di depauperare un territorio che molto spesso è curato e produttivo, inquinando la terra e il sottosuolo, dove al contempo gli imprenditori agricoli sono chiamati a rimuovere i rifiuti sversati da altri a proprie spese, se non riescono a dimostrare di non averli prodotti. Insomma, un tentativo neppure tanto abortito di trasformare alcune zone della Puglia in Terra dei Fuochi.

Secondo Coldiretti Puglia, si tratta di un fenomeno grave e per giunta a rischio di escalation: a sversare rifiuti di ogni genere non sono più soltanto i gruppi criminali, ma anche cittadini magari residenti nelle città e nei paesi che poi si aprono alle campagne, che scaricano nelle aree rurali ogni genere di rifiuto: dall'immondizia – vale a dire i cosiddetti rifiuti domestici – alla plastica, dagli elettrodomestici dismessi, fino al delitto di abbandonare lamine di amianto. E poi, materiale edilizio abbandonato dalle piccole imprese, senza il minimo rispetto della proprietà privata degli agricoltori e arrecando un danno ambientale e di immagine incalcolabile.

In Terra dauna i campi sono molto spesso in balia delle ecomafie, con sversamento di rifiuti di ogni genere nei campi. In questo caso, non è raro che tali rifiuti provengano da regioni limitrofe, spesso tombati e bruciati, con un danno economico e ambientale incalcolabile. Ad Andria, nella provincia BAT, rifiuti di ogni genere vengono abbandonati negli oliveti, arrecando un danno non solo all'ambiente ma anche all'immagine di un territorio che già sta temendo l'asse-

dio della xylella, che ha rotto gli argini nel Barese. A Conversano, uno dei borghi più belli di Puglia, le campagne vivono tristemente lo stesso destino. In provincia di Brindisi si moltiplicano le segnalazioni dello scarico notturno di rifiuti nei campi, compreso Eternit e copertoni.

Intanto, è scattato un ulteriore giro di vite contro i reati ambientali, con la Puglia che è al secondo posto con il fenomeno del traffico illecito di rifiuti che sta assumendo proporzioni gravi. Il Parlamento Europeo ha approvato nuove misure e sanzioni, con una lista dei reati che si allunga e che sono sovente qualificati come ecocidio: l'inquinamento diffuso di acqua, aria e suolo; gli incendi boschivi su vasta scala, il commercio illegale di

legname, l'esaurimento delle risorse idriche, le gravi violazioni della legislazione dell'UE in materia di sostanze chimiche e l'inquinamento provocato dalle navi. Pesanti le sanzioni previste dalla nuova normativa, fino all'arresto.

Una normativa che tuttavia necessita di essere sostenuta da corsi di formazione specializzati per forze dell'ordine, giudici e pubblici ministeri, e inoltre dovranno essere redatte strategie nazionali e promosse campagne di sensibilizzazione contro la criminalità ambientale.

La criminalità ambientale è oggi la quarta attività criminale al mondo con redditi rilevanti: siamo in pratica sui livelli di quelli realizzati con il traffico di droga, armi e con la tratta di essere umani.





# Dismissione degli impianti di discarica

## Parte da Francavilla Fontana la strategia di riqualificazione ambientale

**A**l via la strategia di riqualificazione ambientale, con il finanziamento di interventi di chiusura di impianti di discarica di rifiuti, volti a risolvere le criticità causate da condotte negligenti dell'operatore economico gestore che ha abbandonato l'impianto senza completare gli interventi di gestione e messa in sicurezza.

Se n'è parlato nel corso della prima delle conferenze stampa sui territori beneficiari tenutasi a Francavilla Fontana (Brindisi), dove insiste il sito di discarica "ex Francavilla Ambiente" per il quale, secondo il criterio di valutazione del rischio relativo associato agli impianti di discarica di rifiuti, è assegnato l'ordine di



priorità n. 1.

La conferenza, alla quale sono intervenuti l'assessora all'Ambiente della Regione Puglia, Serena Triggiani, insieme al consigliere regionale, Maurizio Bruno, il sindaco di Francavilla Fontana, Antonello Denuzzo, e il direttore generale di Arpa Puglia, Vito Bruno, si è tenuta nella suggestiva cornice del Castello sede dell'amministrazione comunale.

Al comune di Francavilla Fontana, beneficiario del finanziamento regionale per l'attuazione dell'intervento di chiusura del sito di discarica, sono destinati come primo importo iniziale già 150.000,00 euro per l'analisi dello stato di fatto dell'impianto, l'individuazione della soluzione progettuale per assicurare la chiusura definitiva.

La Regione Puglia ha difatti stanziato, grazie alle risorse di cui all'Azione 2.14 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, una significativa dotazione finanziaria complessiva, pari a 75 milioni di euro, per l'attuazione di misure di prevenzione o messe in sicurezza di siti di discariche esistenti, volte ad impedire contaminazioni e danni ambientali.

"Francavilla Fontana è il primo territorio destinatario delle risorse per gli interventi della messa in sicurezza e chiusura definitiva degli impianti di discarica - ha dichiarato l'assessora regionale Serena Triggiani -. Abbiamo voluto presentare la nostra strategia regionale proprio nei luoghi interessati dalle ingenti risorse previste nella programmazione PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, per supportare i Comuni che attueranno gli interventi tecnici con il supporto degli uffici regionali.

A questo di oggi seguiranno difatti altri incontri con Arpa - che ha curato la parte tecnico scientifica per la determinazione del grado di rischio declinato in sub-criteri tecnici oggettivi specifici -, i Comuni e le Province, con i quali è stata avviata una ricognizione che ha portato all'individuazione di 13 siti di discarica da chiudere e mettere in sicurezza".

"La Regione Puglia - ha proseguito Triggiani - si è fatta carico della programmazione finanziaria degli interventi di chiusura e ha avviato un percorso tecnico amministrativo con i Comuni sede degli impianti, che sono chiamati ad operare attraverso l'applicazione dei poteri sostitutivi previsti dal TUEL e dal Codice dell'ambiente al fine di eseguire gli interventi per riportare impianti di discariche abbandonati nella condizione di discariche controllate previa esecuzione degli interventi di chiusura.

Per l'attuazione di questa strategia è

## L'assessore regionale Triggiani: "Entra nel vivo la nostra azione per mettere in sicurezza i territori e le persone"



stata e sarà fondamentale la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, in primis i comuni, come Francavilla Fontana, che ha risposto egregiamente, secondo modalità operative basate sul dialogo e la piena collaborazione: un chiaro esempio di best practices che auspichiamo si replicherà ai fini dell'attuazione della strategia di salvaguardia e tutela dell'ambiente e della salute".

"Stiamo operativamente e fattivamente agendo per risolvere una piaga ambientale, paesaggistica, sociale e legata alla salute delle persone - ha concluso l'assessora Triggiani - dovuta alla presenza di impianti non ancora definitivamente dismessi. La nostra azione regionale ritiene difatti prioritaria e non rinviabile la riqualificazione di luoghi non più sostenibili secondo le nostre politiche di sostenibilità ambientale e nel processo più ampio di sviluppo e rigenerazione socio-economica ed ambientale che riguarda l'intero contesto regionale".

Per dg Arpa Puglia, Vito Bruno, "l'intervento previsto su Francavilla Fontana si inserisce in un programma strategico che l'Agenzia ha portato avanti sin dal 2021, il 'programma straordinario discariche', che ha consentito in tutta la Regio-

ne Puglia di individuare una serie di siti che meritavano un'attenzione particolare perché è finalizzata a mettere in sicurezza il sito e avviare poi le successive procedure di bonifica. Era necessario passare dalla fase di individuazione del problema alla fase di risoluzione dello stesso e, quindi, di assegnazione delle risorse. Tutto questo lavoro preliminare, dal punto di vista tecnico, è stato svolto da Arpa Puglia, successivamente valorizzato e condiviso dalla Regione Puglia, che, con una apposita delibera, ha individuato le situazioni di maggior rischio. La discarica di Francavilla Fontana era una di queste, e meritava l'assegnazione di risorse per interventi non più rinviabili. La sinergia fra le istituzioni ha sicuramente funzionato. Questa è una vittoria, però paradossalmente contiene anche una sconfitta - ha concluso Vito Bruno -, perché questi interventi drenano tante risorse pubbliche e sono la conseguenza della poca attenzione nei confronti dell'ambiente. Una poca attenzione che provoca anche gravi danni all'economia costringendo le Amministrazioni a sottrarre risorse da investire in servizi per la comunità, per rimuovere i danni all'ambiente causati da operatori economici senza scrupoli".

# Melucci, fine della corsa

Dopo una legislatura e mezza cade il sindaco di Taranto, sfiduciato dal centro-destra e dal centro-sinistra

**S**ciolto il Consiglio Comunale di Taranto. Le 17 firme necessarie sono state raccolte dalle opposizioni di centrodestra e centrosinistra e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune in via Plinio.

Parole dure e toni accesi del sindaco Rinaldo Melucci che ha puntato il dito contro atteggiamenti ambigui all'interno del Consiglio comunale, in fase di scioglimento.

"Consiglieri che improvvisamente cambiano atteggiamento senza alcuna motivazione", ha dichiarato, il primo cittadino insinuando che dietro certe scelte possano esserci pressioni estranee alla politica. Melucci ha evocato il cosiddetto "asse Bari-Taranto", lasciando intendere la necessità di un'indagine su dinamiche che, a suo dire, penalizzerebbero il territorio.

Secondo il sindaco, il vero nodo è culturale: "Questa città non riesce mai a lavorare serenamente. La decisione democratica non viene mai rispettata". Ha poi denunciato una "schizofrenia politica" che favorirebbe interferenze esterne, citando Bari e Roma come centri di potere in grado di condizionare le scelte locali.

Le conseguenze? Per il primo cittadino, sarebbero evidenti: "Non lamentiamoci poi se non riusciamo a portare a casa l'università, l'aeroporto e altre infrastrutture fondamentali". Un'amara riflessione sulle difficoltà di Taranto nel rivendicare il proprio sviluppo, mentre il sindaco ribadisce il suo impegno per progetti concreti, anche a livello nazionale.

## LE REAZIONI

**On. DARIO IAIA ( Fdi ),** cala il sipario su una amministrazione di centrosinistra fallimentare. "Noi di Fratelli d'Italia siamo stati all'opposizione fin dall'inizio



## NEL 2022 LA RIELEZIONE

Dopo il primo mandato in una coalizione stabile di centro-sinistra a guida Pd, Melucci fu rieletto sempre in quota Pd nel giugno del 2022, supportato da un'alleanza di centrosinistra, con il 60 per cento dei voti. Dopo l'apertura del primo cittadino a Italia Viva la maggioranza è mutata e diversi consiglieri hanno lasciato i partiti di appartenenza diventando civici per rimanere accanto al sindaco. Le fibrillazioni sono proseguite e si è giunti alla raccolta di 17 firme, 8 del centrodestra e 9 eletti nelle fila del centrosinistra.

dell'era Melucci con coerenza e dignità. La stessa che abbiamo avuto anche questa volta, sfiduciando l'ormai ex sindaco Melucci. Ricordiamo a chi oggi vuole rifarsi un'immagine che a fallire non è stato solo l'ex Sindaco, ma il progetto politico del partito democratico e del M5S. Entrambi infatti, hanno sostenuto Melucci e condiviso le azioni di quest'ultimo, partecipando alle scelte adottate ed alla prebenda delle poltrone, rendendosi parimente responsabili del disastro che attualmente viviamo in città a partire dalla gestione dei rifiuti sino ad arrivare al blocco delle opere pubbliche, all'abbandono del centro e delle periferie e

quant'altro. Ad oggi, non è ancora chiaro alla città su cosa si è consumata la rottura. Perché il Pd ha abbandonato Melucci o viceversa. Perché il Sindaco era stanco delle imposizioni baresi di Emiliano?

Oggi, si apre una fase nuova nella quale il centro destra può tornare al governo della città con un progetto serio, radicato nel territorio e basato sulla concretezza". Abbiamo visto che i voli pindarici basati sul nulla non servono, anzi sono dannosi. Noi di Fdi siamo pronti ad affrontare questa tornata elettorale amministrativa assieme a tutto il centrodestra".

**DEPUTATI PD PUGLIA:** solidarietà ai cittadini. Progetto per Taranto non



si ferma. “Siamo vicini alla comunità di Taranto e ai suoi cittadini. La fine dell'esperienza amministrativa apre una fase complessa. Tuttavia la strada del rilancio della città è tracciata dall'immane sforzo compiuto in questi anni: dalla realizzazione del nuovo ospedale alla sfida dei Giochi del Mediterraneo, dall'organizzazione del Medimex al rilancio dell'economia del turismo, fino all'approvazione del piano strategico per lo sviluppo del territorio. Sono tutti tasselli di un puzzle che offre e offrirà tante opportunità ai tarantini e ci fa guardare al futuro con speranza e ottimismo”

Così i deputati pugliesi del Partito Democratico, Ubaldo Pagano, Claudio Stefanazzi e Marco Lacarra.

**COSIMO BORRACCINO**, Consigliere del Presidente della Regione Puglia per il coordinamento del Piano Taranto

Dopo un anno e mezzo di precari giochi di equilibri politici messi in scena dall'ex Sindaco di Taranto, pochi minuti fa, con un necessario senso di responsabilità, 17 consiglieri comunali si sono dimessi decretando la fine di questa legislatura.

Il Partito Democratico, sin dalla fine del 2023, era passato all'opposizione non condividendo le scelte amministrative e politiche dell'ex Sindaco.

A maggio ci saranno le elezioni per eleggere Sindaco e nuovo consiglio comunale.

Adesso ricomincia il lavoro per fare di Taranto una delle capitali culturali ed economiche del Mediterraneo, il progetto c'era e c'è, erano purtroppo sbagliati gli interpreti.

Infatti nonostante il grande lavoro e le intuizioni del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sul paradigma di riconversione socio economico della città che l'ex Sindaco non ha saputo cogliere nonostante il vero entusiasmo che Michele Emiliano ci aveva messo e continua a mettere su decarbonizzazione che hanno portato a Taranto gli 800 milioni di € del JTF dalla Commissione Europea, i Giochi del Mediterraneo, il nuovo ospedale, la facoltà di medicina e tanto altro.

Continueremo a lavorare, col Presidente Emiliano, su questi e su tanti altri temi per garantire un nuovo progetto di città.

### **M5S, SCIOGLIMENTO CONSIGLIO COMUNALE: EPILOGO PREVISTO**

Non ci sorprende la conclusione di una storia che qualcuno potrebbe definire “già vista”, quasi come la ripetizione parziale di una scena vissuta. Lo

scioglimento del Consiglio Comunale di Taranto ci appare come il fisiologico e triste epilogo di una vicenda amministrativa in cui in tanti hanno pensato che la via del trasformismo politico potesse rappresentare una scorciatoia facile da praticare, aggirando principi che per noi, invece, rimangono fondamentali e alla base dell'agire quotidiano: l'etica, la dignità ed il rispetto per i cittadini. Permanere nel Movimento 5 Stelle non è cosa facile, proprio perché, come abbiamo sempre dimostrato, sappiamo rinunciare a poltrone e alle diverse forme di gratifica, in nome di una coerenza e di una onestà, sempre più rare, soprattutto in politica. Eravamo infatti convinti che l'agire amministrativo della Giunta Melucci non potesse portare lontano. Ora ci auguriamo che si possa lavorare per Taranto, attraverso il totale rinnovo di un'intera classe dirigente che ha dimostrato di non essere all'altezza di una visione politica proiettata al futuro sviluppo di questa città.

**MICHELE PATANO** - Con profondo rammarico e dopo una lunga e sofferta riflessione, mi vedo costretto a rassegnare le mie dimissioni da Consigliere per lo scioglimento del consiglio comunale.

È una decisione che prendo con il cuore colmo di emozioni contrastanti: da un lato, la consapevolezza di aver sempre cercato di svolgere il mio ruolo con dedizione, responsabilità e spirito di servizio nei confronti della comunità; dall'altro, il dispiacere di dover interrompere un percorso che avrei voluto proseguire nell'interesse dei cittadini.

Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a tutti coloro che mi hanno sostenuto in questo cammino: ai colleghi consiglieri, agli amministratori, ai dipendenti comunali e, soprattutto, ai cittadini che mi hanno dato fiducia e con cui ho avuto l'onore di confrontarmi e collaborare. Il loro sostegno e il loro contributo sono stati per me fonte di ispirazione e motivo di impegno costante.

Nonostante le difficoltà e le sfide

affrontate, rimango convinto che la politica, quando vissuta con passione e correttezza, sia uno strumento fondamentale per migliorare la vita della collettività. È con questo spirito che continuerò, in altre forme, a dare il mio contributo alla nostra città, sempre con lo stesso senso di responsabilità e amore per il bene comune.

Auguro a chi proseguirà questo percorso di poter lavorare con determinazione e nell'interesse esclusivo della comunità, con l'auspicio che il futuro riservi nuove opportunità di crescita e sviluppo per la nostra città.

### **VINCENZO DI GREGORIO (PD), PRESIDENTE II COMMISSIONE CONSILIARE REGIONE PUGLIA: SCELTA DOLOROSA, MA NECESSARIA**

“Lo scioglimento del Consiglio comunale, con le dimissioni contestuali di 17 consiglieri, è stata una scelta dolorosa, ma necessaria. Avevamo il dovere di liberare la città da un'Amministrazione lontana dai problemi della gente che non era più in grado di gestire l'ordinario, né di programmare la riconversione economica, sociale e culturale di cui Taranto ha bisogno.

Sto ricevendo attestazioni e messaggi di incoraggiamento dai cittadini che, evidentemente, percepivano la mancanza di una guida autorevole, in grado di traghettare il capoluogo ionico fuori dalle sacche di una crisi profonda. Abbiamo compiuto la scelta giusta per restituire agibilità politica e amministrativa all'Ente comunale ingessato da ambizioni personali, faide di potere, trasformismo politico elevato a sistema. E' ora di dire basta, una volta per tutte, a questa brutta pagina.

La coalizione di centrosinistra è pronta a riprendere il cammino interrotto con serietà e avendo ben chiari gli obiettivi da perseguire e le tappe da realizzare. Ci sono importanti scadenze, avvenimenti internazionali da portare a termine senza mai dimenticare il ruolo strategico di Taranto nello scacchiere internazionale come porta di accesso sul Mediterraneo.

Infine, voglio rivolgere un pensiero particolare al compianto consigliere comunale Massimo Battista. Un anno fa aveva firmato le dimissioni dinanzi al notaio nonostante le sue già gravi condizioni di salute. Un gesto di grande determinazione, coerenza e lealtà. Sono sicuro che anche oggi la sua firma non sarebbe mancata. Dedico a lui questa giornata così particolare che sancisce l'ennesima ripartenza per il capoluogo ionico ed i suoi cittadini.



## È qui che comincia il tuo viaggio

Manifestazione dalle tante anime, è l'agorà giusta per chi è alla ricerca di nuove ispirazioni e opportunità di business



tutto pronto per l'XI edizione di BTM Italia, fiera internazionale ISFCERT che si svolgerà dal 26 al 28 febbraio nella Nuova Fiera del Levante di

Bari.

La manifestazione, patrocinata fra gli altri dal Ministero del Turismo ed, ENIT si conferma appuntamento strategico per il rilancio territoriale e, più in generale, per la promozione dell'industria turistica. Ad avvalorare la portata dell'evento sarà la partecipazione del Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, il 26 mattina in Main Hall.

BTM Italia offre un'occasione unica per



connettere professionisti, operatori, viaggiatori e appassionati provenienti da ogni angolo del mondo. Partecipare è importante non solo per chi lavora in questo ambito ma anche per chi, semplicemente, desidera scoprire le ultime tendenze, le novità e le opportunità da non perdere. Da oltre dieci anni è punto di incontro per i principali key player di un settore che rappresenta uno dei motori dell'economia nazionale. Ricco e interessante il programma di quest'anno con oltre 100 eventi distribuiti tra 8 sale conferenze e 10 aree tematiche, e con la presenza di 400 relatori. Sono attesi oltre 80 buyer, nazionali e internazionali, accuratamente selezionato da BTM, che saranno impegnati in un fam trip prima e nel B2B poi, per



conoscere il territorio, le realtà locali e per incontrare professionisti del settore ricettivo, alberghiero ed extralberghiero, tour operator, agenzie di viaggio specializzate nell'incoming, club di prodotto e aziende di servizi turistici. Manifestazione dalle tante anime, BTM Italia, che quest'anno si svolgerà in uno spazio espositivo di 16 mila metri qua-

drati, è l'agorà giusta per chi è alla ricerca di nuove ispirazioni e opportunità di business. Il suo merito sta nel porre l'accento sul confronto e sull'approfondimento, passando attraverso i processi che scandiscono la naturale evoluzione di un universo in costante trasformazione. È un'opportunità imperdibile per rimanere competitivi e adattarsi ai cambiamenti

del settore. Saranno presenti nomi di spicco del panorama imprenditoriale, della ricerca, della comunicazione, della formazione, del mondo istituzionale, del travel, dei trasporti e dell'hospitality: l'On. Gianluca Caramanna, Francesco Felici, Francesco Tapinassi, Alfonso Pecoraro Scanio, Francesco Di Filippo, Marina Lalli, Roberta Milano, Emilio Casalini,



**IBL Banca**  
RETE PARTNERS



**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI  
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**  
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (BECC) disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 1/90/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A., nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche dell'indicato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. e di altro istituto erogante. TFS - Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, secondo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (BECC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTI CORRENTI - Nello svolgimento della sua attività, l'agente qui indicato promuove conto atti relativi all'apertura del conto corrente denominato Conto Corrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Canone gratuito per i primi 6 mesi dall'apertura del conto. Offerta riservata ai nuovi clienti che aprono il conto dal 1/9/2024 al 19/06/2024. Dopo il primo anno canone scontabile anche fino a zero con il pacchetto semplice. IBL Banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito [www.contocorrente.it](http://www.contocorrente.it). L'attivazione del rapporto è comunicata subito online all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.



Angelo Pittro, Federico Fubini, Massimo Cerofolini, Giancarlo Fiume, Mauro Giliberti, Fabio Viola, Patrizio Roversi e Syusy Blady, tanto per citarne alcuni. Voci prestigiose che sottolineano lo spessore del programma curato in ogni dettaglio per offrire una panoramica approfondita, oltre che di qualità, su tutte le tematiche legate all'esperienza turistica con approfondimenti su tecnologie digitali, sostenibilità, AI,

sulle nuove tendenze, sull'approccio green, sul racconto delle destinazioni, passando da momenti di formazione a quelli esperienziali affinché coloro che prenderanno parte all'appuntamento possano arricchirsi come ci si arricchisce dopo un viaggio. Ecco perché il tema scelto per questa edizione è "Il Viaggio nel Viaggio", un invito ad una profonda riflessione da intendere anche come uno strumento di conoscenza personale e

del mondo circostante. In collaborazione con il Comitato Scientifico, composto da Giulia Eremita, Martha Friel, Valentina Boschetto Doorly, Edoardo Colombo, Beppe Giaccardi e Rodolfo Baggio, con il coordinamento di Mary Rossi, Event Manager di BTM, verranno esplorati tutti gli ambiti del turismo. "Il viaggio - afferma Mary Rossi - rappresenta un'esperienza che va oltre la semplice scoperta di nuovi paesaggi. È un modo per allargare gli

BTM

## ANCHE LA BASILICATA ED ALTRE REGIONI TRA I PARTECIPANTI

La Regione Basilicata sarà presente all'XI edizione di BTM Italia 2025!

Scopri tutte le novità legate alla promozione targata APT Basilicata e partecipa al panel "Una visione collettiva per il SUD - ITALIA: le regioni del sud a confronto per un rilancio strategico dei territori" venerdì 28 febbraio alle 11.10 in Main Hall.

Un imperdibile momento di confronto tra territori vicini, con lo scopo di esplorare le potenzialità di una rete collaborativa tra queste realtà, cercando di proiettare scenari futuri che possano favorire la crescita e lo sviluppo collettivo.

*Intervengono:*

Gianfranco Lopane - Assessore al Turismo Puglia  
Giovanni Calabrese - Assessore al Turismo Calabria  
Cosimo Latronico - Assessore alla Salute e al PNRR Basilicata  
Felice Casucci - Assessore al Turismo Campania  
Daniele D'Amario - Assessore al Turismo Abruzzo



*Moderata:*

Giancarlo Fiume - Giornalista e Direttore della sede Rai Puglia.

orizzonti, immergersi in nuove culture, reinventarsi e arricchirsi nello spirito. Uno strumento di conoscenza che può portare anche ad una crescita personale profonda”.

Tra conferme e new entry, ecco le sezioni tematiche dell'edizione 2025: BTM Gusto; dedicata alle novità del food; BTM Say Yes, con focus sul destination wedding; BTM Apulia Tourism Investment, workshop sugli investimenti nel settore turistico pugliese, in collaborazione con Vestas Consulting & Hospitality; BTM4Job, area dedicata al Lavoro e alla Formazione nel Turismo, il B2B, con l'arrivo di oltre 80 buyer nazionali e internazionali, il T-trade, che con il Villaggio dell'Outgoing (ampliato rispetto allo scorso anno) darà più spazio ai protagonisti del turismo estero grazie alla presenza di Enti del Turismo nazionali e internazionali, tour operator, compagnie aeree, marittime e agenzie di viaggio; l'Area JLK Travel Market, per favorire l'incontro tra buyer locali e seller internazionali; la sezione Hotel 4.0, a cura di Smart Building Italia, sulle nuove tecnologie per l'ammodernamento delle strutture ricettive turistiche, e farà il suo debutto l'Area Extra, dedicata al settore extralberghiero.

“Che si tratti di approfondire conoscenze professionali, scoprire nuove destinazioni o semplicemente lasciarsi ispirare dalle ultime tendenze del settore, BTM



Italia – spiega il suo CEO & Founder, Nevio D'Arpa - aiuta a far emergere le unicità dei protagonisti. Il turismo non è solo business, ha anche un'identità sociale capace di creare legami che generano valore. Desidero esprimere il mio sincero ringraziamento a tutti coloro che, con la loro partecipazione, confermano

l'autenticità di questi legami: i partner istituzionali, le associazioni di categoria, gli espositori e tutti coloro che condividono con noi questo viaggio”.

Per scaricare il programma e restare aggiornati: [www.btmitalia.it](http://www.btmitalia.it)



# Altamura, diagnosi veloci e cure personalizzate

## Il Centro Parkinson ottiene la certificazione di qualità ISO 9001

**L**a Neurologia dell'Ospedale di Altamura si conferma un'eccellenza negli standard di qualità, diagnosi tempestive e cure personalizzate, grazie alla certificazione ISO 9001:2015 ottenuta per il Centro Parkinson. E' un nuovo traguardo che va ad aggiungersi a quello conseguito l'anno scorso con la certificazione ISO 9001 per il Centro Sclerosi Multipla, riconfermata anche per il 2025.

La consegna ufficiale si è svolta quest'oggi nella Direzione della ASL di Bari alla presenza del direttore generale Luigi Fruscio, della direttrice del Presidio di Altamura Annalisa Altomare, del direttore della UOC di Neurologia Bonaventura Ardito, della responsabile del Centro Parkinson Valeria Lucchese, assieme a neurologi e infermieri dedicati

all'ambulatorio, nonché ai rappresentanti della società OPT e dell'ente certificatore CSQA.

«Questo importante riconoscimento – commenta il dg Fruscio - attesta in generale la qualità dei percorsi che la ASL realizza a vantaggio delle persone e, nello specifico, certifica l'alto livello dei servizi offerti dal Centro, rafforzando il suo ruolo di riferimento per la diagnosi e la cura della malattia di Parkinson, secondo un percorso di cura multidisciplinare e un modello di miglioramento continuo basato sulla misurazione di indicatori di performance grazie ai quali garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati».

Per la dr.ssa Altomare, direttrice del Dipartimento delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, «la certificazione CSQA rafforza ulteriormente il

ruolo dell'Ospedale della Murgia come riferimento sanitario in un territorio di frontiera e, in particolare, la posizione del Centro come polo primario per la ricerca e la cura della malattia di Parkinson, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie la garanzia di un supporto concreto e qualificato».

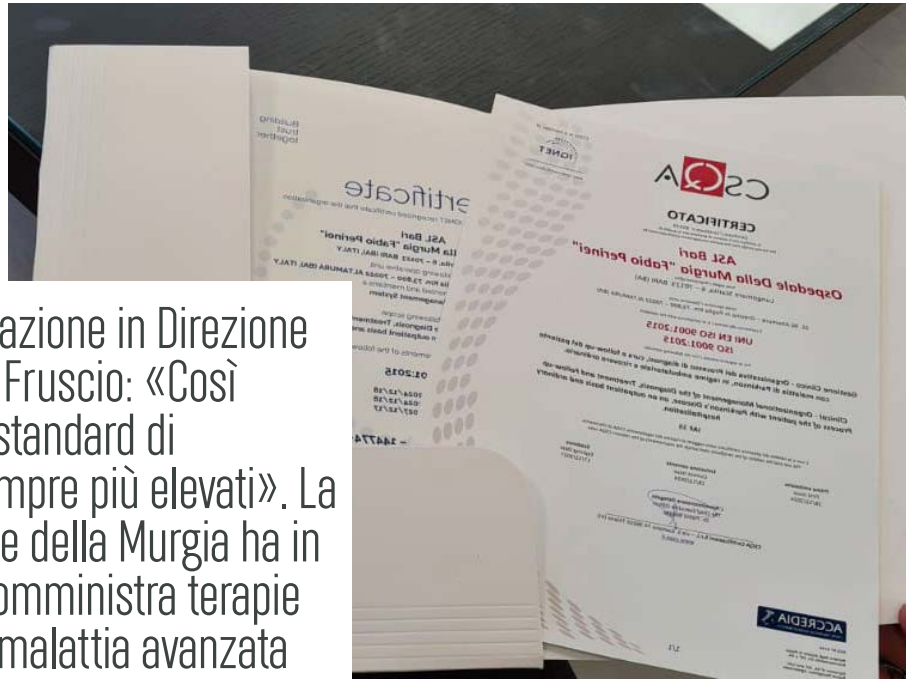
«La certificazione ISO 9001 è un risultato di cui siamo estremamente orgogliosi - ha dichiarato il dr. Ardito - e conferma la nostra dedizione alla qualità e alla sicurezza delle cure per i pazienti, che possono contare su standard di servizi sempre più efficienti, trasparenti e orientati ai loro bisogni. Inoltre, l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato e basato su indicatori di performance ci permette di monitorare e migliorare costantemente i nostri servizi, con l'obiettivo di offrire cure sempre più



efficaci, tempestive e personalizzate».

### L'attività del Centro Parkinson

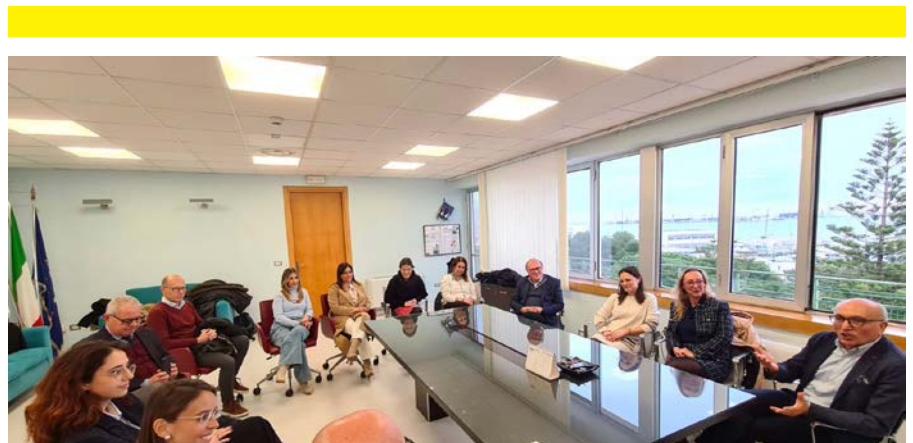
L'ottenimento della certificazione ISO 9001 rappresenta un traguardo significativo per il Centro Parkinson dell'Ospedale di Altamura, una struttura attiva dal 2018 e che ha in carico circa 200 pazienti, di cui il 20 per cento provenien-



La consegna dell'attestazione in Direzione generale ASL Bari. Il dg Fruscio: «Così garantiamo ai pazienti standard di assistenza sanitaria sempre più elevati». La Neurologia dell'Ospedale della Murgia ha in carico 200 pazienti e somministra terapie specifiche per i casi di malattia avanzata

te da altre ASL.

L'attività svolta, prevalentemente ambulatoriale, garantisce 40 vite mensili (in quattro giornate di accesso) e diversi trattamenti, comprese le terapie per la gestione della Malattia di Parkinson avanzata (attualmente per 22 pazienti), in particolare la somministrazione di Duodopa con pompa d'infusione per via addominale (attraverso Peg) o sottocutanea, grazie ad un approccio multidisciplinare che prevede la presenza del neurologo esperto, dell'endoscopista interventista e del rianimatore. Il Centro assicura anche la selezione di pazienti affetti da Malattia di Parkinson avanzata da avviare ad intervento neurochirurgico per la stimolazione cerebrale profonda (DBS).



### La via della qualità

La certificazione arriva a valle di un percorso di formazione ECM sul campo, che ha portato alla definizione di un Percorso diagnostico terapeutico assi-

stenziale (PDTA) specifico per la malattia di Parkinson, un disturbo neurodegenerativo progressivo che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo il controllo dei movimenti e riducendo significativamente la qualità di vita dei pazienti.

Questo percorso ha permesso di strutturare un sistema di valutazione della qualità basato su processi condivisi e indicatori chiave di performance, garantendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle regole e dei risultati ottenuti, in una logica di miglioramento continuo delle pratiche assistenziali. La valutazione ha tenuto conto di specifici indicatori relativi a processi clinici e gestionali, dell'organizzazione e competenza del personale, dell'appropriatezza delle attrezzature, della completezza e congruità della documentazione clinica e della soddisfazione del paziente e dell'operatore.



# Evento Opra Puglia a Bari

“L'importanza e il ruolo dell'Organismo Paritetico nella gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Artigianato Pugliese”

«L'importanza ed il ruolo dell'Organismo Paritetico nella gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Artigianato pugliese» è l'evento organizzato da OPRA Puglia, che si terrà il prossimo 28 febbraio presso l'Hotel Majesty di Bari, dalle 9:00 alle 13:00. Sarà un'opportunità fondamentale per approfondire il ruolo strategico degli organismi paritetici, nella promozione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, del settore dell'artigianato pugliese.

L'incontro è rivolto a imprenditori, consulenti del lavoro, professionisti della sicurezza, enti di categoria e a tutti coloro che operano nel settore dell'artigianato pugliese, per sensibilizzare e diffondere le buone pratiche per la tutela della salute dei lavoratori.

I lavori verranno condotti dai Coordinatori dell'OPRA PUGLIA e nel corso del dibattito interverranno i rappresentanti dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, dello SPESAL e dell'INAIL, dell'Organismo Paritetico Nazionale dell'Artigianato, dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese e dell'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro.

La partecipazione è gratuita, previa prenotazione. Gli interessati possono iscriversi compilando il modulo disponibile al seguente link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdf1WQFWGKTDCojjrU-vYwyPT7jHpnSdmxQYfZ6-AS1RRsA-RA/alreadyresponded>



Ente Bilaterale Artigianato Pugliese: Via Re David Giuseppe, 12 - Bari  
Tel. e Fax 080 5248440 - 080 5242122 - Email: info@oprapuglia.it



## 1° MEETING

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
NEL MONDO DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

L'importanza e il ruolo dell'Organismo Paritetico

Apertura lavori  
**FLORE Maurizio**  
Coordinatore OPRA

Saluti

**Dott. NOVATI Alberto**  
Coordinatore OPNA  
**Avv. CASTELLANO Antonio U.**  
Presidente EBAP

**Dott. MONTANARO Dario**  
Presidente ANCL

Interventi

**Dott. CIPRIANI Lorenzo**  
Resp. del Processo Prevenzione  
Direz. Reg. Ie INAIL Puglia

**Dott. BELLINO Raffaello**  
Direttore SPESAL  
Area Sud ASL di Bari

**Ing. DENZA Andrea**  
Ispettore Tecnico (RSPP)  
I.A.M. Bari-Bat

Conclusione lavori

**Dott. PUGLIESE Pietro**  
Coordinatore OPRA

**VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2025**  
**9:00 - 13:00**

**HOTEL MAJESTY**

**Via G. Gentile 97/B - Bari**



1 - [rlstpu1@oprapuglia.it](mailto:rlstpu1@oprapuglia.it)  
2 - [rlstpu2@oprapuglia.it](mailto:rlstpu2@oprapuglia.it)  
3 - [rlstpu3@oprapuglia.it](mailto:rlstpu3@oprapuglia.it)  
4 - [rlstpu4@oprapuglia.it](mailto:rlstpu4@oprapuglia.it)  
5 - [rlstpu5@oprapuglia.it](mailto:rlstpu5@oprapuglia.it)  
6 - [rlstpu6@oprapuglia.it](mailto:rlstpu6@oprapuglia.it)

Visita RLST





---



CAFFÈ  
**FADI**®

---



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

[www.caffefadi.it](http://www.caffefadi.it)



Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)

Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332



# A LECCE TORNA IL "TRENO DEL RICORDO"

Per non dimenticare le vittime delle foibe e dell'esodo Giuliano-Dalmata

Si è tenuta alla Stazione di Lecce la visita istituzionale del "Treno del Ricordo", progetto promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi. Il Treno del Ricordo è un treno storico messo a disposizione da Fondazione FS Italiane insieme al Gruppo FS che attraverserà l'Italia in sette tappe, e ripercorrerà, con una mostra itinerante allestita al suo interno, il viaggio compiuto dagli esuli istriani, fiumani e dalmati nel Dopoguerra.

All'evento hanno partecipato il Ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, Viviana Mastrangola, Assessore regionale alla Cultura, Adriana Poli Bortone, Sindaco di Lecce, Natalino Manno, Prefetto di Lecce, e Giuseppe Falbo, Direttore Regionale Puglia di Trenitalia.

Nelle quattro carrozze del treno i visitatori hanno modo di conoscere e approfondire la tragedia delle foibe e dell'esodo attraverso un percorso multimediale, in cui si alternano pannelli informativi, immagini di repertorio e testi originali recitati da una voce narrante. La mostra è arricchita dall'esposizione di alcune delle masserizie degli esuli, conservate e custodite dall'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata nel Magazzino 18 di Trieste.

L'edizione 2025 del Treno del Ricordo toccherà sette città. La



partenza è stata da Trieste il 10 febbraio, per poi proseguire a Padova, Bologna, Roma, Napoli e Lecce. Il treno concluderà il suo viaggio a Sassari, mentre la cerimonia di chiusura si terrà a Fertilia, frazione di Alghero che nel 1948 ha accolto gli esuli partiti da Chioggia a bordo di 13 pescherecci.

Il Treno del Ricordo è realizzato dalla Struttura di missione per gli anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali della Presidenza del Consiglio, da Ferrovie dello Stato Fondazione FS Italiane, in collaborazione con il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero della Difesa, Rai Teche, Rai Cultura, Rai Storia, Archivio LUCE e Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata.

# La questione meridionale di Antonio Gramsci

Presentata a Tirana la prima edizione in Albanese

**L** legame culturale tra Italia e Albania si arricchisce di un nuovo capitolo con la pubblicazione dell'edizione albanese de *La questione meridionale* di Antonio Gramsci, presentata nella libreria Tirana Times. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Gramsci di Puglia - in collaborazione con la Fondazione Gramsci Onlus, l'Istituto Italiano di Cultura di Tirana e la casa editrice albanese Pika të vogla - si inserisce in un ampio progetto di riscoperta e diffusione del pensiero di uno dei più grandi intellettuali del Novecento, favorendone l'accessibilità al pubblico albanese e promuovendo il dialogo culturale tra i due Paesi, oltre a stimolare una riflessione critica sulle questioni sociali e politiche contemporanee. Durante la presentazione, Francesco Giasi, direttore della Fondazione Gramsci Onlus, e Vito Saracino, coordinatore delle Attività di Ricerca all'estero della Fondazione Gramsci di Puglia, hanno illustrato le motivazioni e gli obiettivi del progetto.

“L'iniziativa, come ogni ricerca innovativa, è nata dall'interesse di chi segue le nostre attività culturali. Da alcuni anni abbiamo sempre preso parte e dato il nostro sostegno alla vita culturale albanese, senza mai intervenire direttamente sulla traduzione delle opere di Gramsci. Questa volta abbiamo voluto fare un passo”, spiega Vito Saracino.

È stato infatti il politologo e traduttore Alfred Bushi, in collaborazione con la casa editrice Pika të vogla, a proporre il rilancio di alcuni scritti gramsciani in lingua albanese. La pubblicazione de *La questione meridionale* rientra nel progetto “La Puglia nel centenario dell'ascesa del Fascismo”, un'iniziativa che



ha impegnato la Fondazione Gramsci di Puglia negli ultimi tre anni e che ha ricevuto il sostegno della Presidenza della Regione Puglia.

“Il pensiero di Gramsci ha subito un certo ostracismo antitaliano in Albania durante il regime del socialismo reale. Oggi, invece, la sua opera può tornare a essere un prezioso strumento per leggere le complessità del presente e le insidie del futuro - sottolinea Saracino -. La fama di Gramsci in Albania è sempre stata legata più che altro alle sue lontane origini arbëreshe, ma adesso siamo sicuri che il suo pensiero militante camminerà da sé. Altre case editrici proseguiranno questo cammino, portando avanti un dialogo culturale profondo e duraturo”.

La traduzione de *La questione meridionale* non è un episodio isolato. L'evento ha segnato il punto di partenza di un percorso che culminerà la prossima primavera con la pubblicazione in albanese de *Gli Intellettuali* (edito da Dritëhije), un testo tratto dai Quaderni del Carcere, raccolta degli appunti che il fondatore del Partito Comunista d'Italia scrisse durante la sua prigionia nelle carceri fasciste. L'obiettivo è quello di raggiungere non solo Tirana e le grandi città, ma anche Gramsh, il luogo d'origine della famiglia Gramsci.

“Grazie al sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura, che ha accolto questa istanza, e alla Fondazione Gramsci

Onlus, la riscoperta del filosofo e politico italiano in Albania potrà proseguire, valorizzando il panorama culturale del Paese”, conclude Saracino.

L'iniziativa non solo contribuisce a diffondere il pensiero di Gramsci tra i lettori albanesi, ma consolida anche un ponte culturale tra Italia e Albania, dimostrando come il confronto intellettuale tra le due sponde dell'Adriatico possa arricchire entrambi. Con la futura pubblicazione di uno dei temi cardine dei Quaderni del Carcere, il progetto entrerà infatti in una nuova fase, con l'obiettivo di portare il pensiero gramsciano a un pubblico sempre più ampio, includendo studenti universitari, intellettuali e cittadini albanesi interessati a riscoprire un autore che, con le sue idee, continua a illuminare il presente.

## Alfred Bushi

Nato nel 1984 a Lezhe, Albania, si è laureato in Scienze internazionali e diplomatiche presso la Facoltà di Scienze Politiche “Roberto Ruffilli” dell'Università di Bologna. Ha conseguito un master in Teorie Politiche all'Università di Tirana, presso la Facoltà di Scienze sociali. È traduttore dall'italiano all'albanese di diverse opere, tra cui *Estetica di Benedetto Croce*, che cos'è un dispositivo? di Giorgio Agamben, *Controstoria del liberalismo* di Domenico Losurdo e *Populismo 2.0* di Marco Revelli.

# L'avanguardia dell'artigianato pugliese

L'Apulian Runway Experience in vetrina a Londra grazie a La Ditta aps e CNA Puglia

**L** prestigioso Hilton di Park Lane ha ospitato un evento esclusivo che ha offerto un palcoscenico d'eccezione per una selezione di brand pugliesi capaci di coniugare tradizione, creatività e innovazione. All'evento hanno partecipato un centinaio tra designer, buyer, rappresentanti delle istituzioni e delle imprese della moda londinesi.

Protagonisti della serata sono stati alcuni tra i più rappresentativi marchi dell'artigianato di qualità della regione: Rossorame, Gaudiomonte couture, Calzoleria Marini, Kod5, Michele Achille, Maria Elena Di Terlizzi, Gio Palma, Fany Moda, Cleric la bottega, Frandré, Minnie's Jewels, Carbotti. A rendere l'evento ancora più straordinario è stata la presenza delle tute spaziali di Rea Space, ideate e prodotte in Puglia, un simbolo della capacità innovativa e della visione internazionale del territorio.

L'evento londinese è il frutto delle relazioni e delle sinergie sviluppate grazie alle prime due edizioni dell'Apulian Runway Experience. È stata proprio dalla capitale britannica che è stata lanciata ufficialmente la terza edizione, prevista per novembre 2025, confermando il ruolo di questa iniziativa come ponte tra Puglia e il resto del mondo.

In un'epoca di crescente incertezza globale, il valore dell'artigianato di qualità e della capacità produttiva pugliese emerge come una risorsa fondamentale per affrontare le sfide del futuro. La moda, quando radicata in un territorio straordinario come la Puglia, diventa espressione autentica di cultura, sostenibilità e innovazione. È solo attraverso la cooperazione tra artigiani, istituzioni e operatori

del settore che sarà possibile costruire un futuro solido per il Made in Italy e per le nuove generazioni di creativi.

L'evento è stato organizzato da La Ditta aps, promotrice dell'Apulian Runway Experience e da CNA Puglia.

Bruno Simeone, direttore artistico della kermesse: "Quando abbiamo lanciato la nostra prima edizione, solo un piccolo numero di marchi si è unito a noi. Nell'ultima edizione eravamo invece più di cinquanta. I nostri designer abbracciano ogni angolo della creatività: dai sarti tradizionali agli innovatori sostenibili ed etici, dai concetti genderless e postmoderni ai design riciclati e all'avanguardia. Ciò che ci unisce tutti è un profondo amore per la Puglia: la sua bellezza, la sua tradizione, la sua identità".

Taiwo Meghoma, ambassador di Apulian Runway Experience: "La storia della moda pugliese merita di essere ascoltata, perché incarna autenticità, meticolosa artigianalità e un apprezzamento senza pari per la bellezza. L'eleganza pugliese è semplice ma raffinata, radicata nella storia ma audacemente contemporanea. Dai suoi intricati merletti ai suoi tessuti lussuosi, il contributo della

Puglia al panorama della moda globale è innegabile. Stasera, rendiamo omaggio agli artigiani, ai designer e ai visionari che continuano a dare forma a questa narrazione, assicurando che la voce della Puglia non solo venga ascoltata ma celebrata in tutto il mondo. Un ringraziamento speciale ai nostri sponsor, Consorzio Salice Salentino in Puglia, Italia e Hedonya, dalla Lettonia, il cui supporto è stato determinante nel dare vita a questa serata. Vorrei anche estendere la mia sincera gratitudine a Kristiāns Puško, il Marketing Manager in rappresentanza di Hedonya".

Conclude Daniele Del Genio, presidente CNA Puglia e patron di Apulian Runway Experience: "Con una popolazione di circa 4 milioni di persone e oltre 3.500 aziende manifatturiere di moda, la Puglia non è solo un luogo, è una storia. Una storia di dedizione, creatività e artigianalità tramandata di generazione in generazione. La nostra missione è chiara: dobbiamo preservare l'unicità della moda artigianale, creare un ponte tra tradizione e modernità dando voce ai talenti nascosti della Puglia portandoli sulla scena mondiale".



## MARIO COSTA e ANNA FOUGEZ

In occasione della rappresentazione dell'operetta Scugnizza di Mario Costa e dell'omaggio alla Divina Fougez, gli Amici della Musica "Arcangelo Speranza" hanno organizzato un Incontro-Conferenza per approfondire la vita e le opere dei due artisti tarantini che tanto successo ebbero nella prima metà del secolo scorso.

Il prossimo venerdì 28 febbraio, con inizio alle 17,30 nella Sala "Agorà" della Biblioteca Comunale di Taranto, la professoressa Palma Esposito, pianista e concertistica docente del Liceo Musicale "Archita", il Maestro Michele Ancona, musicista e ricercatore, autore del libro "Anna Fougez: Storia della Signora dell'abatjour" e Bruno Matacchieri, psichiatra e cultore di musica operistica e "melomane per passione", saranno moderati dal giornalista Daniele Lo Cascio per

introdurci in un viaggio nella storia e nella musica che hanno caratterizzato la Belle Époque.

Un appuntamento, organizzato in collaborazione con l'Associazione Nomedica, al quale si potrà accedere liberamente e che non mancherà di stupirci e di farci conoscere meglio questi due nostri illustri concittadini, anche tramite l'ascolto di musica e filmati.

Intanto prosegue la prevendita per l'operetta Scugnizza, in programma il 14 marzo alle ore 21, e Divina Fougez, in programma il 16 marzo alle ore 18. I biglietti sono disponibili sul sito [www.amicidellamusicataranto.it](http://www.amicidellamusicataranto.it) oppure su [liveticket.it](http://liveticket.it), o si possono acquistare presso gli Amici della Musica "Arcangelo Speranza" in via Abruzzo n. 61 a Taranto. Info 099.7303972 o 329.3462658.



GAMMA VOLKSWAGEN



KMO



✓ 4 ANNI DI GARANZIA UFFICIALE

Demarauto Taranto - Via Cesare Battisti, 744 Tel. 099 7797138

DE MARIANI

# “LA MAGGIORANZA NON SOSTIENE TARANTO”

«Bocciati tutti gli emendamenti  
per aiutare lavoratori e territorio»

di **MARIO TURCO**  
vice presidente M5S

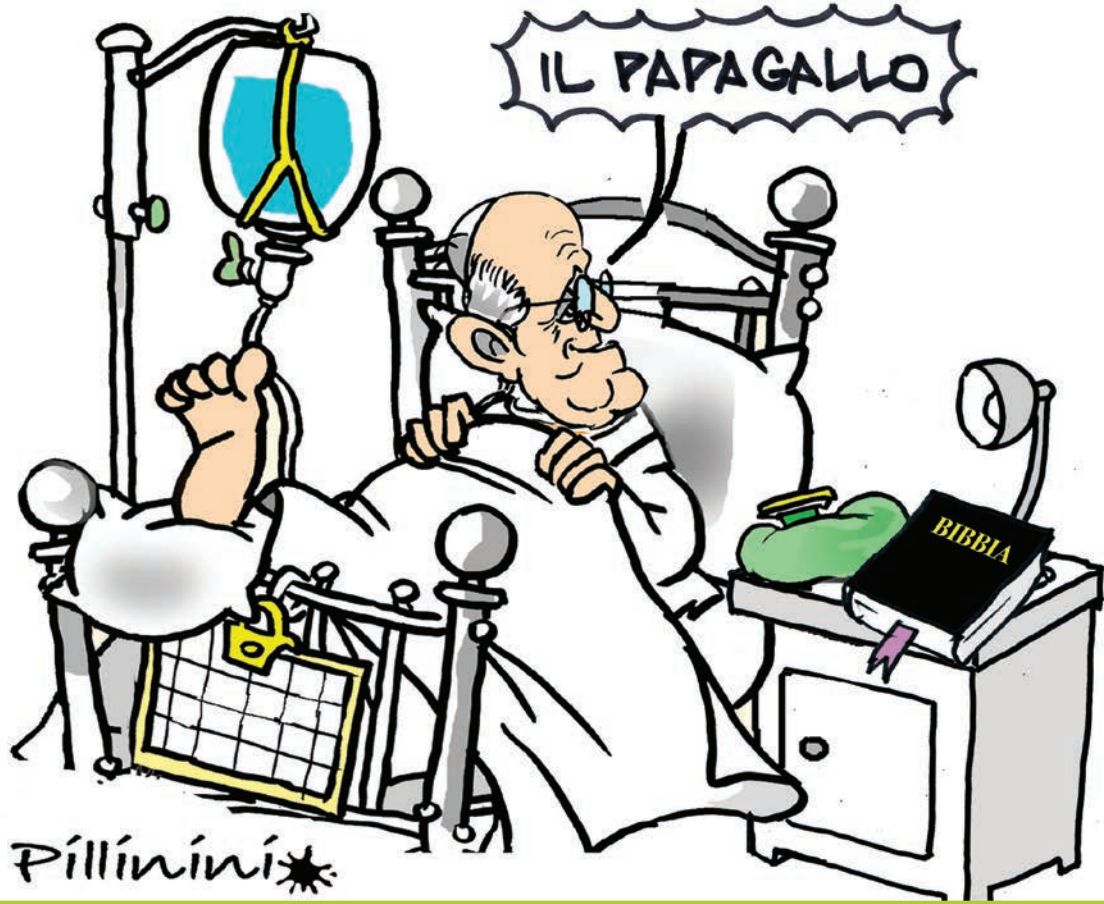
Il 13 febbraio 2025 avevo depositato in Senato un corposo impianto emendativo in vista della conversione in legge del d.l. n. 5 del 30 gennaio 2025 “Riesame Aia per gli impianti di interesse strategico”. Oltre a chiedere ancora una volta al Governo di recepire le storiche istanze del M5S affinché il territorio di Taranto potesse guardare ad un futuro industriale senza fonti inquinanti nel rispetto dell'ecosistema e della persona umana (tra cui l'abolizione dello scudo penale, l'introduzione della Viias, il ripristino del Fondo per le bonifiche, la riduzione dei limiti degli inquinanti in armonia con il d.lgs. 155/2010), in questa occasione avevo positivamente alcune particolari ed urgenti incombenze che riguardano il futuro della città di Taranto e dei lavoratori ma, la maggioranza, ha bocciato integralmente gli emendamenti, orbando ancora una volta la possibilità di finanziare opere ed azioni d'interesse strategico utili alla ripartenza della mitilicoltura, al rispetto dei diritti dei lavoratori ex Ilva esposti all'amianto, agli incentivi all'esodo per i lavoratori ex Ilva in a.s. ed alla creazione di un Museo industriale della produzione dell'acciaio. Assistiamo ancora una volta attoniti al menefreghismo con cui questa maggioranza tratta Taranto. Siamo sinceramente



preoccupati che l'attuale Governo abbia in serbo per Taranto un grande 'pacco' pronto ad esplodere, a partire dal futuro dell'industria siderurgica che finirà in mani straniere senza garanzie ambientali, sanitarie ed occupazionali. Ma anche

l'approccio disinteressato su altri temi atavici della fabbrica, come quello dei lavoratori ex Ilva in a.s. che rischiano di rimanere senza un posto di lavoro o che sono stati esposti all'amianto durante l'esercizio dell'attività lavorativa, è esemplificativo di una condanna a morte del territorio decisa da Palazzo Chigi. Sul tema dell'amianto, è forse il caso di ricordare alla maggioranza che, in un cassetto del Senato, giace il disegno di legge a mia prima firma: 'Disposizioni per il censimento e la bonifica dell'amianto nonché per la protezione dei lavoratori contro i rischi da esposizione durante il lavoro'. È la contingenza a chiedere, quindi, di accelerare l'iter legis in materia, non solo per sostenere i lavoratori che sono già entrati a contatto con la sostanza, ma per prevenire ulteriori casi di contaminazione. Infine, Taranto rischia di perdere per sempre una delle eccellenze gastronomiche italiane riconosciute a livello mondiale, poiché la filiera della mitilicoltura resta inascoltata da Roma. I mitilicoltori hanno bisogno dello Stato non solo per 'arrivare a fine mese', ma anche e soprattutto per poter continuare a produrre la cozza nera tarantina, simbolo di un territorio legato al mare, peraltro in un'attività antropica scientificamente riconosciuta come sostenibile.

LA MELONI DAL PAPA "E' VIGILE E NON HA PERSO IL SENSO DELL'UMORISMO"



**INTERESSI ZERO**  
**FINO A 36 RATE**  
**TAN FISSO 0% TAEG 2,87**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 28/02/2025. Esempio rappresentativo: importo totale del credito €10.000. Importo netto dovuto dal consumatore €10.442,04. Modalità di rimborso con addebito in conto corrente (SDD) o carta. Settimane: 36 rate mensili da €292,97. Durata contratto: 36 mesi. TAEG: 2,87% (inclusivo di: interessi calcolati al TAN FISSO 0,000%, spese di apertura finanziaria € 2.870,00, commissione di incasso e gestione pratica € 1,50 e altri oneri fiscali applicati al contratto € 16,00 in prima rata oneri fiscali applicati alle rate successive periodiche di rimborsazione mensili volte l'anno) - € 2,00 cad. spese di invio cartacce personalizzate periodiche temporezza € 0,36 cad. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Credipass Banca S.p.A. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i punti vendita Nuovarredo che opera in qualità di intermediario del credito concesso ai sensi esclusiva con Credipass Banca S.p.A.

**Nuovarredo**

- PUGLIA** FRANCAVILLA FONTANA (BR) - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - TARANTO - MARTINA FRANCA (TA) - BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - BARLETTA (BT) - FOGGIA
- BASILICATA** MATERA - POLICORO (MT)    **LAZIO** ROMA BOCCIA - ROMA TIBURTINA
- TOSCANA** SANSEPOLCRO (AR)    **LOMBARDIA** MILANO CORSICO - OSIO SOTTO (BG)

## TARANTO IN ROSA

## Storie di donne

**Club per l'Unesco di Taranto e associazione Marco Motolese hanno inaugurato il loro anno sociale**

Rossella Fiore

**N**

el salone del Circolo Ufficiali di Taranto, in piazza Kennedy lo scorso 29 gennaio, erano presenti le massime autorità civili e militari, i presidenti dei club service della città, numerose donne ufficiali della Marina Militare, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza accompagnate dai rispettivi comandanti

provinciali, oltre il direttore dell'Arsenale Marittimo Militare di Taranto, il comandante provinciale dei Carabinieri e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, i dirigenti scolastici, insegnanti e giovani studenti del liceo Battaglini, i soci e i segretari dell'associazione Marco Motolese (la professoressa Rosanna D'Alfonso) e del Club per l'Unesco di Taranto (l'ammiraglio Filippo Casamassima), per l'inaugurazione dell'anno sociale dei due sodalizi, con il "Gruppo Donne per la città" nato nel 2020, con il tema "Taranto in rosa... Storie di donne".

Ad aprire la manifestazione è stata la presidente delle due associazioni solidali Carmen Galluzzo Motolese, nonché coordinatrice delle attività culturali e solidaristiche del Gruppo Donne per la città. «Il Club per l'Unesco di Taranto e l'associazione Marco Motolese – ha detto Galluzzo Motolese – mirano da più tempo a perseguire un'azione trasformativa dal punto di vista del genere, anche seguendo le linee guida della Commissione Nazionale Unesco e quelle dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, in quanto le disparità di genere costituiscono uno dei mag-



giori ostacoli per una piena e completa realizzazione dei diritti umani».

Sono seguiti i saluti del vicesindaco Gianni Azzaro, anche a nome dell'amministrazione Comunale. Azzaro ha espresso la sua vicinanza e quella del sindaco Rinaldo Melucci al mondo delle donne.

Il Prefetto di Taranto Paola Dessi, prima donna sarda ad assumere questo incarico, nel suo intervento ha evidenziato che fino al 1960 la carriera prefettizia, al pari della magistratura, era preclusa alle donne e, solo a seguito del ricorso proposto da Rosa Oliva De Conciliis contro l'esclusione dalla partecipazione a un concorso, tale disparità venne meno, consentendo anche alle donne di intraprendere questa carriera arrivando al vertice nei primi anni '90. Nel raccontare il proprio ricco percorso professionale, ha precisato che ha sempre avuto la massima collaborazione, senza alcuna preclusione da parte degli uomini che ricoprono incarichi istituzionali. A tale proposito ha espresso la ferma convinzione che la chiave di volta sono competenza e preparazione, che richiedono costante dedizione e impegno, consentendo di infrangere eventuali preconcetti legati all'appartenenza al sesso femminile.

È seguito l'intervento di Claudia Sanesi, segretario generale della Camera di Commercio Brindisi-Taranto. «Ancora oggi – ha spiegato Sanesi – nonostante in termini generali la presenza femminile nella pubblica amministrazione sia superiore a quella maschile, negli organi di governo essa resta minoritaria. È semplice diventare ed essere dirigente in un'istituzione





pubblica italiana? La risposta è no, soprattutto se si pensa a quanto sia complesso affrontare concorsi e, poi, mantenere la performance. Vi sono ostacoli evidenti, palesi disparità? Alcuni, certamente, riguardanti soprattutto la cultura organizzativa. Oggi, nella mia amministrazione, ci stiamo muovendo in modo ancora più sensibile in tale senso: la costituzione del "Comitato per l'imprenditoria femminile" della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto è un segnale importante, soprattutto considerando che esso è organismo orientato anche a intervenire per sollecitare il nuovo ente verso percorsi interni ancora più incisivi».

Nel suo intervento, la responsabile regione Puglia della Fondazione Bellisario Beatrice Lucarella ha detto che «sono ancora poche le donne a capo di aziende in settori come la navalmeccanica, l'edilizia e la carpenteria pesante, giusto per citare alcuni settori. Difficile trovare donne che si occupino di aziende nei settori green, energia, digitale, eppure aumentano le laureate nelle materie "stem". I dati di Unioncamere ci dicono che il 96,7% delle imprese "rosa" ha una dimensione micro. In Puglia sono 88mila le imprese femminili nel secondo trimestre del 2023. Il numero pone la regione al nono posto in Italia e al terzo nel Sud, dopo Campania e Sicilia».

«Dal punto di vista della parità di genere - ha proseguito Rossella Fiore, dirigente della divisione amministrativa e sociale della Questura di Taranto - la Polizia di Stato ha indubbiamente un primato rispetto alle altre forze di polizia, ma anche rispetto ad altre amministrazioni dello Stato: aver riconosciuto al suo interno un ruolo alle donne. Era il 1960 quando le prime donne iniziarono a vestire la divisa e, certamente, dovettero scontrarsi



con un ambiente prevalentemente maschile che le sottovalutava o trattava con diffidenza, dovendo dimostrare sempre di essere all'altezza del loro ruolo. Nel corso del tempo la situazione è profondamente cambiata e le donne sono sempre più presenti in tutti i settori della Polizia di Stato».

Ha concluso gli interventi la presidente Carmen Galluzzo Motolese. «Dobbiamo sviluppare una visione chiara dei nostri obiettivi - ha dichiarato - affermare i nostri diritti e bisogni in modo costruttivo. Avere la capacità di esprimere le proprie opinioni, idee e bisogni in modo chiaro e sicuro senza temere pregiudizi, perché ciò è importante per confermare la nostra identità personale, in quanto garanzia di indipendenza e di riconoscimento sociale».

Gli organizzatori, infine, hanno voluto ringraziare per l'accoglienza il direttore del Circolo Ufficiali, l'ammiraglio Vito D'Elia.

**Mattina sud**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

**CON RADIO ANTENNA SUD**

Musica, Cronaca rosa, Attualità, Eventi e tanto altro

**dal 24 febbraio 2025**  
dalle 09:00 alle 11:45  
canale 14 - [www.antennasud.com](http://www.antennasud.com)

**ANTENNA SUD**

con **CLAUDIA TURBA**  
e **MAURIZIO URGESE**

# Il “lavoro per le persone con disabilità”

ARPAL Puglia, in collaborazione con Alteriamoci APS, organizza ad Altamura un incontro informativo dedicato alla promozione dei servizi al lavoro per le persone con disabilità

S

i terrà il prossimo 27 febbraio, ad Altamura, un incontro informativo patrocinato da ARPAL Puglia-CPI di Altamura, in collabora-

zione con Alteriamoci APS, dedicato ai servizi per il lavoro per le persone con disabilità.

L'incontro, aperto a tutta la cittadinanza e in regime di accreditamento per l'Ordine degli Avvocati di Bari, è la conclusione di un ciclo di appuntamenti dedicati ai temi della disabilità nell'ambito di uno specifico progetto finanziato da Puglia Capitale Sociale 3.0.

L'evento nasce, in linea con la mission dell'agenzia regionale che attua interventi integrati rivolti alle persone con disabilità, come concreta attuazione dell'accordo di Partenariato tra ARPAL Puglia e l'associazione di promozione sociale dell'Alta Murgia barese.

I partecipanti potranno approfondire, con l'intervento dei relatori, funzionari dell'Agenzia regionale, la normativa relativa al collocamento obbligatorio (L. 68/99), i servizi erogati dai Centri per l'impiego ARPAL Puglia dedicati alle persone con disabilità e il relativo servizio di incrocio domanda-offerta di lavoro.

Dove: LiberHub - Viale Martiri del 1799, 1, Altamura (BA)

Quando: 27 febbraio 2025 | dalle ore 16:00 alle 18:00

L'evento è gratuito. Per informazioni è possibile contattare il Centro per l'impiego di Altamura: tel. 080/2108342 - [cpi.altamura@arpal.regione.puglia.it](mailto:cpi.altamura@arpal.regione.puglia.it) e l'associazione Alteriamoci: [alteriamoci@gmail.com](mailto:alteriamoci@gmail.com).

INCONTRO INFORMATIVO

## IL LAVORO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ



### Intervengono:

*C. Ancona - M. Lasalvia*

Funzionari ARPAL Puglia  
Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

### Per informazioni:

- CPI di Altamura - tel. 080/2108342  
[cpi.altamura@arpal.regione.puglia.it](mailto:cpi.altamura@arpal.regione.puglia.it)
- [alteriamoci@gmail.com](mailto:alteriamoci@gmail.com)

**Giovedì**

**27 febbraio**

**16:00 - 18:00**

**LIBER HUB**

Altamura  
Viale Martiri del 1799 n. 1



REGIONE  
PUGLIA

Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore (artt. 72 e 75 n. D.Lgs. n. 117/2017) Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0



ALTERIAMOCI



ALTER ALTER

ARPAL  
PUGLIA

Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

# Gli incentivi per le imprese del sud

Le Nuove Opportunità di Sviluppo tra ZES e Transizione 5.0

di **MARCELLO CARONE** - Consulente fiscale e tributario

**L**a Legge di Bilancio 2025 ha introdotto una novità significativa per lo sviluppo delle imprese nel Mezzogiorno: la possibilità di cumulare gli incentivi della ZES Unica con quelli previsti dal piano Transizione 5.0. Una misura che apre nuove prospettive per gli investimenti nel Sud Italia, permettendo di massimizzare i benefici fiscali disponibili per l'innovazione e l'efficienza energetica.

Il nuovo quadro normativo consente alle imprese di accedere contemporaneamente ai vantaggi della Zona Economica Speciale e agli incentivi per la transizione energetica, purché non vengano utilizzati per coprire le medesime spese. Questa apertura rappresenta un cambio di paradigma importante nella strategia di sostegno allo sviluppo del tessuto imprenditoriale meridionale.

La misura si inserisce nel più ampio contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che punta a rafforzare la competitività delle imprese italiane attraverso la duplice transizione, digitale ed energetica. La possibilità di cumulo tra i due strumenti agevolativi amplia significativamente le opportunità di investimento per le aziende del Sud.

"Le imprese hanno ora a disposizione un ventaglio più ampio di possibilità per pianificare i propri investimenti", sottolinea il nostro Studio, che da anni si occupa di consulenza in materia di agevolazioni fiscali. "La chiave è una pianificazione accurata che permetta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse dispo-



nibili."

È importante evidenziare che il meccanismo prevede anche una rete di sicurezza: qualora un'impresa non riuscisse a raggiungere i requisiti previsti per Transizione 5.0, può comunque accedere alle agevolazioni del piano Transizione 4.0, seppur con percentuali ridotte.

Il nostro Studio sta già assistendo numerose imprese nell'analisi delle opportunità offerte da questo nuovo scenario normativo. L'esperienza maturata nel campo delle agevolazioni fiscali ci permette di offrire un supporto qualificato nella valutazione dei progetti di investimento e nell'ottimizzazione dei



benefici fiscali disponibili.

La tempistica rappresenta un fattore cruciale: i fondi disponibili sono soggetti a limiti di budget e vengono assegnati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. È quindi fondamentale per le imprese interessate muoversi con tempestività, supportate da una consulenza professionale che permetta di evitare errori e massimizzare i benefici ottenibili.

Per maggiori informazioni e approfondimenti, lo Studio Carone è a disposizione per consulenze personalizzate che tengano conto delle specifiche esigenze di ciascuna impresa.

DITELO AL COMMERCIALISTA

# Nuovo obbligo

## ASSICURATIVO CONTRO EVENTI CATASTROFALI



di  
**GIUSEPPE  
LOSAVIO**  
Commercialista

Entro il 31 marzo 2025, le imprese italiane sono tenute a stipulare l'assicurazione obbligatoria contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici. Questo è quanto indicato nel cosiddetto decreto Milleproroghe (Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202) all'articolo 13, che ha rinviato la scadenza per la stipula delle polizze catastrofali dal 31.12.2024 al 31.03.2025. Il Decreto Mimit su cui vi è stato un lungo lavoro di contrattazioni con le parti dovrebbe approdare in GU entro la fine di febbraio.

L'obbligo di stipulare una specifica copertura assicurativa è stato introdotto con la Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023) con l'obiettivo di tutelare il tessuto produttivo nazionale dai rischi derivanti da eventi catastrofici.

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto l'obbligo per le imprese di stipulare una polizza assicurativa a copertura dei danni ai beni immobili, impianti e macchinari causati da eventi calamitosi come terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni, che si verificano su tutto il territorio nazionale. Queste coperture assicurative contro i danni causati dalle sopra menzionate calamità naturali, devono essere obbligatoriamente stipulate entro il 31 marzo 2025 per tutte le imprese con sede legale in Italia, o con stabile organizzazione nel territorio nazionale e iscritte al Registro delle Imprese.

Chi deve sottoscrivere l'assicurazione obbligatoria? L'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali rappresenta un passo fondamentale per tutelare il tessuto produttivo nazionale dai danni ingenti causati da eventi sismici, alluvioni, frane e altri eventi catastrofici alle imprese italiane.

Ma chi è obbligato a sottoscrivere un'assicurazione per la propria attività imprenditoriale?

L'obbligo di sottoscrizione della polizza riguarda: le imprese con sede legale in Italia iscritte al Registro delle Imprese; le imprese con stabile organizzazione sul territorio nazionale iscritte al Registro delle Imprese.

Sono incluse anche: le imprese individuali; le società di persone; le società a responsabilità limitata. Le disposizioni introdotte non sono invece applicabili agli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice civile, per i quali l'assicurazione contro tali rischi rimane facoltativa.

La normativa può ancora ricevere delle integrazioni e precisazioni, in quanto è previsto che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e



del made in Italy possono essere stabilite ulteriori modalità attuative e operative, anche con riguardo alle modalità di individuazione degli eventi calamitosi e catastrofici suscettibili di indennizzo nonché di determinazione e adeguamento periodico dei premi, anche tenendo conto del principio di mutualità.

Le imprese hanno quindi la libertà di scegliere la Compagnia Assicurativa e, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, il contenuto della polizza. La copertura assicurativa, allo stato attuale della normativa, riguarda i danni diretti, subiti a seguito di eventi calamitosi e catastrofici individuati dalla norma, ai beni

previsti dall'art. 2424 primo comma (sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3)) del Codice Civile, ossia le immobilizzazioni materiali: terreni e fabbricati; impianti e macchinari; attrezzature industriali e commerciali.

Le polizze possono essere integrate con garanzie accessorie, come la copertura dei danni indiretti o la perdita di profitti.

Le imprese devono dunque stipulare una polizza assicurativa entro il 31 marzo 2025 che copra i danni ai beni immobili diretti causati da: sismi; alluvioni; frane; inondazioni; esondazioni. In conseguenza di questo nuovo obbligo normativo, le imprese possono ricevere un risarcimento in caso di danni provocati da eventi imprevedibili e disastrosi.

Quali eventi sono inclusi? Oltre agli eventi sopra elencati per cui sussiste specifico obbligo, la polizza può coprire anche altri eventi catastrofici come trombe d'aria, grandine e incendi boschivi, che possono compromettere la continuità operativa delle aziende.

Quali sono le conseguenze per le aziende inadempienti?

Secondo il comma 102 della Legge, con riferimento all'inadempimento da parte delle Imprese dell'obbligo di assicurarsi entro il 31 marzo 2025 contro i rischi catastrofici sopra individuati, si deve tener conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofici. Le imprese che non rispettano l'obbligo di stipulare l'assicurazione contro le calamità naturali possono quindi subire effetti pregiudizievoli nell'assegnazione di dette agevolazioni o contributi pubblici. Inoltre, in caso di sinistro, queste imprese rischiano di dover affrontare ingenti perdite finanziarie che possono mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa dell'attività.

DITELO ALL'ORTOPEDICO

# Il tendine d'achille

## CAUSE E RIMEDI

**Fondamentale per la diagnosi  
della patologia è l'esame clinico del paziente**



di  
**GUIDO  
PETROCELLI**  
Medico Ortopedico

**La Sig.ra C.G. presenta dolore a carico del tendine d'Achille e ci chiede come risolvere questo problema abbastanza invalidante.**

Nello svolgimento di molte discipline sportive i tendini, ed in particolare il tendine d'Achille, sono sottoposti a sollecitazioni sovra fisiologiche.

La comparsa di danni a carico della struttura tendinea e la mancanza di periodi sufficienti di riposo che permettono la riparazione delle piccole lesioni, evolvono attraverso l'indebolimento, sino al possibile cedimento strutturale ovvero la rottura del tendine.

A questo poi bisogna aggiungere con l'avanzare dell'età, la progressiva riduzione sia dell'elasticità che la riduzione dell'apporto idrico nonché una minore capillarizzazione con squilibrio del ricambio fisiologico.

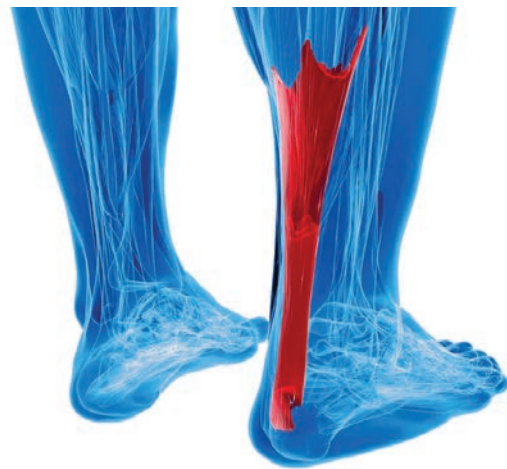
Ed inoltre bisogna considerare anche i fattori ambientali legati all'attività sportiva praticata, alle caratteristiche del terreno di gioco, calzature non idonee, allenamenti troppo intensivi e ravvicinati, anomalie di valgismo o varismo delle ginocchia o anomalie dell'appoggio plantare.

Le tendiniti possono riguardare le giunzioni (osteo o mio tendinea) muscolari o ossee oppure riguardare il corpo del tendine; inoltre possono riguardare la membrana che avvolge il tendine (quindi peritendinite) o il tendine proprio nella sue fibre. Nelle peritendiniti i sintomi dolorosi compaiono spesso in modo improvviso soprattutto in quegli atleti che riprendono una attività sportiva ad elevato impegno dopo un periodo più o meno lungo di sospensione; in altri casi l'esordio è più sfumato con andamento lento e progressivamente ingravescente. Alla palpazione non si apprezzano particolari ispessimenti.

Nelle tendiniti vere e proprie dove vi è anche un inizio di degenerazione del tendine si nota alla palpazione l'irregolarità del tendine che appare piuttosto ispessito e la possibilità di noduli superficiali.

Lo studio delle sindromi dolorose del tendine d'Achille ha trovato nell'ecografia un ottimo campo di applicazione grazie anche all'uso di sonde ad elevata frequenza che migliorano notevolmente il potere di risoluzione e consentono accuratamente di studiare la struttura del corpo tendineo.

La riduzione o la sospensione dell'attività fisica responsabile della lesione e del dolore rappresentano i momenti basilari per favorire la guarigione del processo infiammatorio; al



contrario non è raro che l'atleta sottovaluti i sintomi più precoci proseguendo l'attività senza ridurne l'intensità.

Un programma terapeutico ben condotto deve essere quanto più possibile personalizzato in rapporto al tipo ed allo stadio della lesione e comunque deve prevedere una fase di riposo attivo, cioè una riduzione drastica dei carichi sul tendine.

La valutazione dell'appoggio plantare, rende inoltre utile, in presenza di alterazioni, l'adozione di una correzione con supporti ortesici.

La terapia farmacologica e la fisioterapia tendono a ridurre l'edema e la sintomatologia dolorosa.

Nelle forme acute la crioterapia svolge un'azione molto efficace, utili anche gli ultrasuoni e le correnti antalgiche.

Le onde d'urto sono utili ma vanno dosate nei casi in cui vi sono le calcificazioni.

Il programma di riabilitazione deve avere come obiettivo la possibilità non solo di stimolare i processi di guarigione ma anche di prevenire eventuali recidive.

Quindi deve essere eseguito un programma di potenziamento e di allungamenti muscolari, nonché di stimolazioni propriocettivi associando movimenti in grado di migliorare la flessibilità articolare.

L'uso di infiltrazioni con corticosteroidi deve essere sempre valutato dallo specialista in quanto il trattamento con cortisone può essere responsabile della rottura sottocutanea del tendine e comunque l'uso indiscriminato può creare effetti deleteri sul tessuto tendineo.

La persistenza dei sintomi e l'inefficacia del trattamento conservativo prolungato farà prendere in considerazione il trattamento chirurgico.

DITELO ALL'OTORINO

# Rapporto TRA IPOACUSIA E DEMENZA SENILE

**Sono entrambe conseguenze naturali dell'invecchiamento**



di  
**PAOLA  
DE PACE**  
Audioprotesista

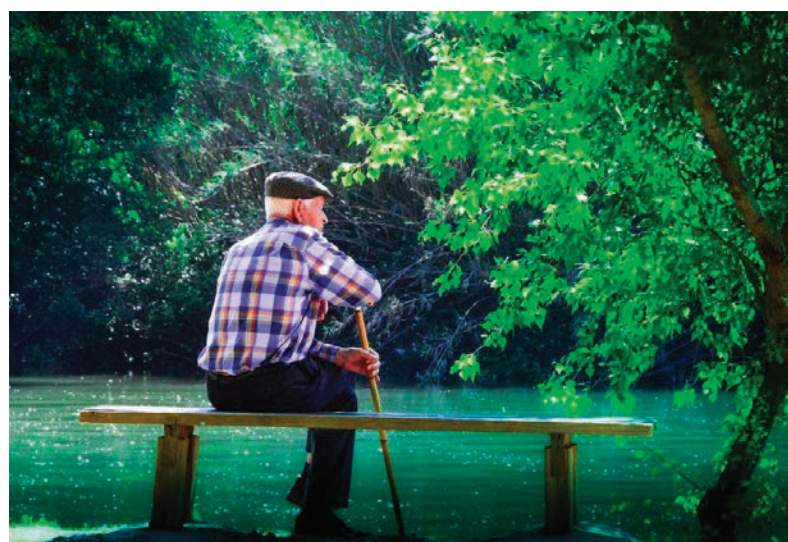
Demenza senile è il termine medico che indica un gruppo di malattie neurodegenerative dell'encefalo, tipiche dell'età avanzata e caratterizzate da una riduzione graduale e quasi sempre irreversibile delle facoltà cognitive di una persona.

L'OMS afferma che la sordità è la maggior causa della riduzione della qualità della vita e di disabilità. Se non viene trattata adeguatamente e in tempo, possono associarsi disturbi psichiatrici quali asocialità e depressione. Avere problemi uditivi e non curarli può diventare un handicap sociale, il paziente ipoacusico tende ad isolarsi dalle persone che lo circondano, fa fatica a condurre la propria vita quotidiana. Per

Le attuali ipotesi vedono l'ipoacusia come una potenziale causa di demenza e considerano la qualità di elaborazione delle informazioni sonore come un possibile indicatore del declino cognitivo.

Una raccolta più ampia di prove supporta l'idea che la perdita dell'udito possa contribuire al declino cognitivo in via diretta, attraverso quella che è comunemente nota come ipotesi della deprivazione sensoriale, o indirettamente attraverso l'ipotesi della degradazione dell'informazione.

Alcuni studi hanno evidenziato come una prolungata privazione sensoriale dovuta ad ipoacusia possa portare a diminuzioni del volume corticale del cervello insieme a quelli



osservati con l'invecchiamento cognitivo fisiologico o la malattia neurodegenerativa.

Riduzione corticale che si traduce in una minore disponibilità della capacità corticale per tutte le attività cognitive.



**MAICO ha ottenuto il riconoscimento  
MIGLIORI IN ITALIA CAMPIONI  
DEL SERVIZIO 2025**



**Questo è un prestigioso riconoscimento per Maico Italia**, che dal 1957 si impegna costantemente a migliorare la qualità della vita delle persone con difficoltà uditive, grazie alla dedizione dei concessionari e degli audioprotesisti che operano su tutto il territorio italiano.

**M MAICO**  
**taranto acustica**  
www.maicosalento.com

Scarica il nostro listino

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Lecce** - Viale Leopardi, 160  
**Potenza** - Via del Gallitello, 89  
**Manduria** - Via Pacelli, 12  
**Massafra** - Corso Roma, 22



Numero Verde  
**800-099167**

# Metope e triglifi

Brevissime suggestioni in forma lirica vengono seguite, ciascuna, da una riflessione su ciò che quella stessa suggestione ha generato



**L**a poesia non va spiegata, ma commentarla è lecito. In realtà, qui, versi e prosa sono le due facce della stessa medaglia; sono i due differenti prodotti letterari di luoghi visitati, vissuti e assimilati.

Il titolo è un'ovvia metafora, che fa riferimento a quell'alternanza esistente nel tempio greco, in alto, nel fregio, sopra le colonne ed i capitelli, fatta di bassorilievi e pause in marmo: le metope e i triglifi, appunto.

Traducendo, poi, architettura e scultura in letteratura, avremo ciò che si dice "prosimetro", ovvero quel genere letterario in cui si alternano prosa e versi.

Tra i luoghi più amati e descritti risalta un "altrove" molto prossimo, a portata di mano, tutto da scoprire nella stessa propria città, attraverso una sensibilità che qui l'autore presume di coltivare e trasmettere a coloro che avranno il piacere di leggere queste pagine.

## Scheda biografica

Mario D'Amico (classe 1961), laureato in Architettura, consegue anche il Diploma di II livello di Scenografia. Ha ricoperto l'incarico di docente a contratto di Storia e Architettura teatrale presso l'Accademia di Belle Arti Fidia di Stefanacconi (VV); attualmente insegna Progettazione architettonica presso il Liceo Artistico Statale "Calò" di Grottaglie. Numerose sono state le sue esperienze

professionali come scenografo bozzettista e realizzatore. Ha partecipato a mostre e concorsi in campo artistico in Italia e anche all'estero (Spagna, Polonia e Repubblica Ceca).

Mario D'Amico, ha pubblicato nel 2022, sempre per Pubblicazioni Italiane, il volume "La città nel teatro, il teatro nella città".



Mario D'Amico

# Intelligenza artificiale democrazia e responsabilità

Intervista a Costantino Del Riccio, Presidente del Comitato consultivo della Fondazione Insigniti OMRI per la Comunicazione istituzionale, per 30 anni al Quirinale e per 15 anni vicario del direttore dell'Ufficio Stampa del Presidente della Repubblica

di AGATA BATTISTA

In un'epoca in cui l'intelligenza artificiale (IA) si afferma come uno dei pilastri del progresso tecnologico, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte evidenziato il suo potenziale trasformativo per l'umanità.

Durante la consegna dell'onorificenza accademica di Dottore Honoris Causa dall'università di Aix-Marseille Mattarella, lo scorso 5 febbraio, Mattarella ha ribadito come queste tecnologie possano offrire soluzioni innovative a sfide globali aprendo nuove frontiere per lo sviluppo sociale ed economico. Tuttavia, il Capo dello Stato ha anche lanciato un monito: senza un approccio responsabile e consapevole, l'IA rischia di diventare uno strumento di discriminazione e disuguaglianza, anziché un motore di progresso equo e inclusivo.

“La rivoluzione tecnologica deve restare umana”: con questa frase, Mattarella ha sottolineato l'importanza di guidare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale nel rispetto della dignità umana e dei principi di giustizia, affinché essa sia sempre al servizio del benessere collettivo. Un invito a riflettere su come bilanciare innovazione ed etica, per garantire che il futuro sia plasmato da scelte responsabi-



Costantino Del Riccio

li e condivise.

Per approfondire questi temi, abbiamo intervistato Costantino Del Riccio, esperto di comunicazione istituzionale e Presidente del Comitato consultivo della Fondazione Insigniti OMRI, che per decenni ha lavorato a stretto contatto con le massime cariche dello Stato.

**Presidente Del Riccio, recentemente il Presidente Mattarella ha discusso dei temi legati all'intelligenza artificiale, sottolineando sia le opportunità che i rischi connessi a questa tecnologia. Cosa pensa delle sue dichiarazioni?**

«Il Presidente Mattarella ha colto nel

segno, evidenziando come l'intelligenza artificiale, se non regolata e gestita responsabilmente, possa portare a una serie di problematiche, inclusi rischi di discriminazione e manipolazione. Tuttavia, le sue parole ci invitano a non fermarci ai pericoli, ma a considerare anche il potenziale trasformativo di questa tecnologia, che può portare significativi benefici alla nostra società, se sviluppata con consapevolezza».

**Il Presidente ha parlato della necessità di una “rivoluzione tecnologica che resti umana”. Cosa intende precisamente con queste parole?**

«Credo che l'intento del Presidente sia quello di sottolineare che, nonostante il progresso tecnologico, non dobbiamo mai perdere di vista i valori umani fondamentali. È cruciale che l'intelligenza artificiale venga utilizzata per migliorare la vita delle persone, rispettando la dignità umana e i principi della giustizia. La tecnologia non può mai sostituire il nostro giudizio morale e la nostra responsabilità».

**Un tema centrale nelle parole del Presidente è la crescente concentrazione di potere nelle mani di poche grandi aziende tecnologiche. Qual è il**



### **rischio di questa “tecno-oligarchia”?**

«Il rischio è enorme. Le grandi aziende tecnologiche, che detengono una quantità incredibile di dati personali, non solo dominano l'economia globale, ma hanno un'influenza crescente anche sul dibattito politico. Questo può compromettere la trasparenza e la responsabilità, che sono essenziali per la nostra democrazia. Se non regolata correttamente, questa concentrazione di potere potrebbe indebolire le istituzioni democratiche, minando la sovranità popolare».

### **La democrazia, secondo Mattarella, si basa sull'esercizio consapevole della libertà, ma oggi sembra che le interazioni sui social media possano influenzare indebitamente le opinioni politiche. Come possiamo proteggere il processo democratico da queste manipolazioni?**

«È fondamentale affrontare questa sfida con politiche di regolamentazione della tecnologia, in particolare per quanto riguarda le piattaforme social. I dati raccolti possono essere utilizzati per manipolare l'opinione pubblica, distorcendo il processo elettorale e minando il principio di libera scelta. Serve una legislazione che garantisca la trasparenza e tuteli i diritti dei cittadini, non solo a livello nazionale ma anche a livello internazionale, dato che queste piattaforme operano senza confini».

### **Mattarella ha anche sottolineato le difficoltà nell'affrontare la questione della tassazione delle grandi multinazionali tecnologiche. Come possiamo risolvere questo problema?**

«Il problema della tassazione equa delle multinazionali è complesso, ma non possiamo permettere che grandi aziende sfruttino le normative fiscali di paradisi



fiscali. È necessario un coordinamento internazionale per garantire che tutte le imprese contribuiscano al benessere collettivo, pagando le tasse dove operano realmente. Questo è essenziale non solo per garantire giustizia fiscale, ma anche per evitare che la disuguaglianza economica aumenti ulteriormente».

### **Un altro tema delicato trattato dal Presidente è la privatizzazione della forza, e la crescente influenza delle milizie private. Come possiamo tutelare la sovranità statale in un contesto del genere?**

«Questo è un aspetto che va monitorato con molta attenzione. La privatizzazione di funzioni tradizionalmente statali, come la sicurezza, solleva preoccupazioni sul controllo che lo Stato esercita sulle proprie forze armate e sulla difesa della sovranità. L'aumento della presenza di milizie private potrebbe portare a situazioni in cui gli interessi privati prevalgano sulla sicurezza collettiva e sui principi democratici. Un sistema giuridico internazionale forte e coerente è necessario per proteggere la sovranità degli Stati e garantire che la sicurezza non venga mercificata».

### **Infine, come vede la crescente influenza degli oligarchi in settori strategici, come l'esplorazione spaziale?**

«La crescente partecipazione di attori privati, in settori che tradizionalmente sono stati sotto il controllo statale, è un fenomeno preoccupante. La mancanza di una regolamentazione adeguata potrebbe minare l'autorità degli Stati e favorire la concentrazione del potere in mani private, a danno del bene comune. L'esempio dell'Outer Space Treaty del 1967, che impedisce l'appropriazione esclusiva dello spazio, dimostra quanto sia fondamentale mantenere un controllo pubblico su risorse cruciali per l'umanità».

### **In questo contesto di cambiamento rapido e sfide tecnologiche, quale deve essere il ruolo delle istituzioni democratiche?**

«Le istituzioni democratiche devono essere pronte a rispondere a questi cambiamenti, guidando il progresso tecnologico con valori di giustizia, trasparenza e solidarietà. Le decisioni che influenzano la vita delle persone e la loro libertà devono essere orientate dal bene comune, non dalle logiche del profitto. Solo con un impegno collettivo e responsabile possiamo proteggere la nostra democrazia da influenze esterne e garantire un futuro giusto e inclusivo per tutti».

Le riflessioni di Costantino Del Riccio confermano l'importanza delle parole del Presidente Mattarella: l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie rappresentano una grande opportunità, ma devono essere gestite con responsabilità e lungimiranza. La democrazia, la giustizia e i valori umani devono rimanere al centro di ogni progresso, per evitare che il futuro sia dominato da logiche di potere e disuguaglianza. Solo così potremo garantire che la rivoluzione tecnologica sia davvero al servizio dell'umanità.



Sergio Mattarella

# Un classico del libero pensiero

“Dei Delitti e delle Pene” di Cesare Beccaria



di PAOLO DE STEFANO

**H**o sulla mia scrivania un breve libro di 46 capitoletti ed una conclusione di Cesare Beccaria dal titolo “Dei Delitti e delle Pene”.

Un’opera breve ma, nel contenuto di rapide paginette, universale che andò per l’Europa subito dopo la pubblicazione avvenuta nel 1764 a tal punto che la regina di Russia, Caterina, voleva, per il rifacimento del Codice penale russo, il Beccaria a Pietrogrado che, umilmente, rinunciò.

L’attualità di Cesare Beccaria è legata, anzi, è dominata da una superiore valenza di legalità molto sconosciuta ai suoi tempi, ancora legati alla tortura e alla pena di morte.

Tortura e morte che vengono condannate come procedure criminali e, proprio nell’epilogo, il XLVII capitoletto, Beccaria scrive “di quanto si è veduto sinora si è tenuto un teorema generale; la verità è che ogni pena non sia una violenza di uno e di molti contro un privato cittadino, deve essere essenzialmente pubblica, pronta, necessaria. La minima delle possibili nelle date circostanze proporzionata ai delitti, dettata dalle leggi”.

Che poi era l’antico ciceroniano detto: “Nulla poena sine lege”.

Sino a Cesare Beccaria, che non fu un giurista, ma un avvocato gli studiosi amavano soprattutto Cicerone per due opere fondamentali: “De Oratore” e “Orator”.

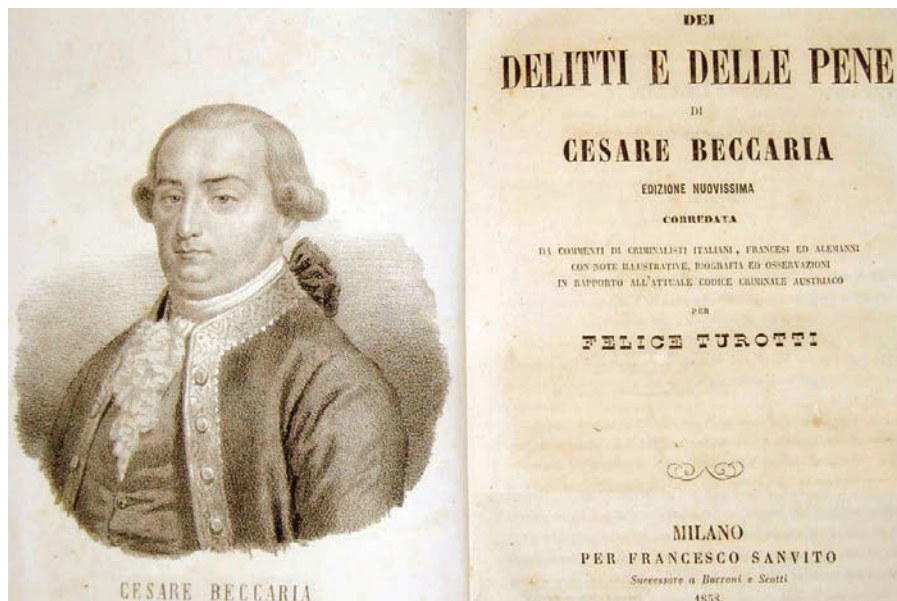
Opere studiate anche da filosofi francesi

e inglesi e, soprattutto, da quel Montesquieu, autore fra l’altro de “Lo spirito delle leggi” che sistemava definitivamente quelli che erano i compiti di uno Stato in una libera società: il legislativo, l’esecutivo e il giudiziario.

Quando Beccaria pose mano al suo trattato, ripeto, correva l’anno 1763, pubblicato definitivamente l’anno dopo; a Milano si respirava una spiritualità illuminata che induceva negli animi una ferma convinzione sul valore della dignità dell’uomo nella sua ferma convinzione che i processi dovessero essere, ove ci fosse un colpevole, non

solo senza tortura ed eventualmente senza la morte, ma soprattutto, efficaci nella loro durata perché Beccaria si preoccupava soprattutto di certa lungaggine di processi che, non solo avevano distrutto il pensiero stesso del concetto, ove fosse stato di colpa, ma avevano tenuto in ansia per tempo anche colui che dopo tempo e tempo era stato giudicato incolpevole.

L’opera del Beccaria vuole, in sostanza, affermare che la normativa della legge non ha un mero fine cogente; la sua prescrizione è indicativa del “fas” e del “nefas”, il che voleva dire dell’equo e dell’iniquo.



Un giudizio che dura a lungo sia per un colpevole, sia per un innocente è un giudizio stonato sul nascere.

Certo, uno Stato bene ordinato previene il delitto mediante leggi sicure ed applicate, ma applicate subito, quanto più rapida è la sentenza, tanto più rapida ed efficace dovrà essere l'opera del magistrato.

Quanto più le leggi sono difettose, cioè quanto meno rapido è il processo, tanto più i cittadini si sentono insicuri di fronte alla legge.

"I pericoli dell'innocenza crescono con i difetti della legislazione" (cap. XII).

"Quanto più la pena sarà pronta, tanto più sarà vicina al suo giudizio definitivo" (cap XIX).

Beccaria afferma che "per i delitti commessi sia pronta la pena, anzi è necessario che lo stesso delitto abbia conseguenze positive nel senso della pena raggiunta, nell'ambito di una convinzione che, onestamente, è stato punito chi doveva essere punito".

Certamente alla base del breve ma glorioso trattato del Beccaria c'è un cambio di civiltà in Europa.

L'Illuminismo era il nuovo campo di filosofia, di economia, vale a dire di politica che

aveva illuminato tutta l'Europa e lo stesso Montesquieu è figlio di quella filosofia che fu essenzialmente una forma sociale e politica del vivere.

Ancora, Beccaria avrebbe desiderato che uno Stato si fosse retto nell'ambito delle sue divisioni politiche ed economiche; che un Parlamento avrebbe legiferato, un esecutivo eseguito una forza giuridica nell'ambito dell'onestà dello stesso giudizio eseguito.

Che questa tripartizione è nel tempo disordinata, allora la stessa giustizia vacilla e non avrebbe potuto accogliere quello che essenzialmente doveva essere accolto per il bene di una società.

I capitoletti del breve ma universale classico del libero pensiero del Beccaria vanno dalla cattura del colpevole (XXIX) alla necessità di avere carceri onestamente preparate nel senso dell'ordine e dell'interno nettezza, come nel capitolo XXXII, per evitare che il colpevole o il meno colpevole vada incontro al suicidio.

D'altra parte un capitoletto, il XLIII, è dedicato a coloro che giudicano i quali devono essere messi nelle condizioni di poter giudicare con tranquillità e con prudenza senza aggettivi che possono venire al di fuori a turbarli del loro lavoro; ma era come

nel detto latino "giurisprudenza" che era un binomio tra "ius - iuris" giustizia e "prudencia - prudentia" prudenza.

Vale a dire essere sempre prudenti nel giudicare.

Oggi, nella società così turbolenta e al tempo stesso indifferente per tanti episodi di mala esistenza, sempre più dovrebbe essere di attualità l'opera del Beccaria perché uno Stato, difronte ai cittadini, sarà sicuro se avrà determinate e necessarie leggi che potranno essere necessariamente e validamente applicate.

Il tutto perché non si ripeta quella forma di capitolo di Alessandro Manzoni nei Promessi Sposi, Beccaria che è il nonno del Manzoni, perché non ci siano più colonne infami e ci sia la colpa condannata dalla legge e la legge, quanto più pronta è, tanto più salutare diventa.

E che nessuno, per lungaggine di tempi, dovrà ricorrere al verso dantesco: "Giustizia mosse il mio alto Fattore" (Inf. III, 4) e che nessuno dei cittadini dovrebbe aver spento il suo sentimento nei riguardi di uno Stato migliore.

Altrimenti dovrebbe soltanto confidarsi in quel più alto Fattore che non è sulla terra, però, ma è nel cielo!

**Valuta il funzionamento  
del tuo apparecchio  
acustico ...**

**Con Nuovi strumenti per perfezionare la  
Regolazione del tuo dispositivo**



NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 099 166**

**Poliambulatorio Medico Otosalus  
Taranto via C.Bergamini 2/C**

# VA IN SCENA LA FEROCIA

Sabato 22 e domenica 23 febbraio a Taranto, Teatro Fusco. Martedì 25 a Barletta, Teatro Curci. Mercoledì 26 a Bisceglie, Politeama Italia. Venerdì 28 a Manfredonia, Teatro Lucio Dalla

**H**a sbancato all'ultima edizione del Premio UBU, considerato il più importante riconoscimento di teatro in Italia.

Miglior spettacolo, miglior disegno luci, miglior attore e migliore attrice torna in Puglia "La Ferocia", una coproduzione Teatri di Bari con SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, LAC Lugano Arte e Cultura, Romaeuropa Festival e Teatro Nazionale Genova.

Dal romanzo di Nicola Lagioia, regia Michele Altamura, Gabriele Paolocà, vincitore nel 2021 del Premio Hystrio come miglior compagnia emergente, dalla penna di Nicola Lagioia, autore dell'omonimo romanzo Premio Strega 2015, "La Ferocia" racconta la vicenda dei Salvemini: Vittorio Salvemini è venuto dal nulla e, come da copione, vuole tutto. Costruttore pugliese arrivato a Bari poco più che trentenne, dagli anni '70 in poi ha inanellato una serie di successi professionali che l'hanno portato a essere proprietario di cantieri edili su cui non tramonta mai il sole, da Bari a Phuket, passando per Parigi e Istanbul. Solo le contraddizioni di qualunque ascesa sfrenata riusciranno a mandare in frantumi le sue sicurezze. A queste è legata la morte della figlia Clara, trovata nuda e ricoperta di sangue sulla provinciale che collega Bari a Taranto. La Ferocia mette in scena il trionfo e la rovina della rabbia cieca dell'occidente e lo fa raccontando la storia della famiglia Salvemini, una saga familiare in cui le colpe dei padri si annidano nella debo-

lezza dei figli. Un bestiario che racconta della nostra incapacità di sopprimere l'istinto di prevaricazione e il nostro essere perennemente incatenati alle leggi della natura.

Lo spettacolo è previsto a febbraio nel circuito di Puglia Culture a: Taranto-Teatro comunale Fusco per due giorni nell'ambito della stagione del Comune di Taranto sabato 22 alle 21 e domenica 23 alle 18; martedì 25 a Barletta, Teatro Curci, alle 21 (per la stagione del Comune di Barletta), il giorno dopo mercoledì 26 a Bisceglie, Politeama Italia, alle 21 (per la stagione del Comune di Bisceglie), a Manfredonia, Teatro Lucio Dalla, venerdì 28 alle 21, per la stagione del Comune di Manfredonia in collaborazione con Bottega degli Apocrifi.

<https://www.pugliaculture.it/spettacolo/la-ferocia-2024-25>



*L'antica eleganza  
della Magna Grecia  
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



*Lo Schiaccianoci*

**Bed & Breakfast**

**Taranto**

**+39 351.884.58.14**

## WWW.SHAKESPEARE 11\_PREVIEW

Una due giorni teatrale a Bitonto, Palazzo Planelli, anticipa l'undicesima edizione del festival targato Fatti d'Arte dedicata al Bardo

**D**ue appuntamenti teatrali, domenica 23 e lunedì 24 febbraio a Palazzo Planelli (Bitonto), saranno la preview dell'undicesima edizione di *www.Shakespeare*, festival ideato e diretto dalla Compagnia Fatti d'Arte che si terrà, sempre a Palazzo Planelli, dal 27 marzo al 1° aprile. La Compagnia Cercamond di Napoli con "Raccontami Shakespeare" e l'Associazione Teen's Park di Caserta con "Colpi di maschera" saranno dunque le protagoniste di questa anticipazione della rassegna dedicata al bardo che da anni coinvolge attivamente la comunità bitontina e non solo.

Domenica 23 febbraio alle ore 18:30 a Palazzo Planelli, primo appuntamento con "Raccontami Shakespeare" della Compagnia Cercamond. Lo spettacolo, liberamente tratto da "Racconti da Shakespeare" e dalla vita di Charles e Mary Lamb, vede in scena Andrea Cioffi e Sara Guardascione (drammaturgia e regia dello stesso Cioffi). Nella Londra del 1807, Charles e Mary Lamb pubblicano "Tales from Shakespeare", una raccolta di racconti in cui i drammi shakespeariani vengono stravolti e riscritti in forma narrativa. Ma, come spesso accade, dietro alle pagine stampate c'è molto di più. Lei è una persona geniale: brillante, schietta e vivace, ha la colpa di essere una donna straordinaria e dalla prorompente femminilità in un mondo per soli uomini. Lui è un contabile della East India Company, ma è innanzitutto un poeta e saggista, uno scapolo ironico e melanconico. Le costanti sfide che la vita riserva influenzerà i destini di questi due fratelli e la genesi del loro capolavoro letterario.

Sempre a Palazzo Planelli, lunedì 24 febbraio alle ore 20:00 la preview si concluderà con "Colpi di maschera" dell'Associazione Teen's Park con in scena Nicola Adobati, Domenico Piscopo e Rosanna

Cassano in un omaggio alla Commedia dell'Arte, modernizzata e rivisitata in chiave pop. Arlecchino e Brighella, stanno preparando un'importante cena nella locanda della self-made woman, Colombina. Gli ospiti però, arrivano in anticipo, così le maschere, per intrattenersi e ingannare il tempo, decidono

di mettere in scena uno spettacolo dal sapore shakespeariano: un usurpatore ha ucciso il suo fratello re e imprigionato la regina; Brighella e Arlecchino, aiutati da Pantalone e dal fantasma del defunto re hanno il compito di liberarla e salvare il regno. Un racconto meta-teatrale che mescola gli elementi più tipici della Com-

undicesima edizione

**WWW. SHAKESPEARE**  
WEEK WITH WILLIAM SHAKESPEARE

**PREVIEW**

**ANTEPRIMA WWW11**

23 febbraio - h18:30  
"Raccontami Shakespeare"  
Compagnia Teatrale Cercamond  
Napoli

24 febbraio - h20:00  
"Colpi di Maschera"  
Compagnia Associazione Teen's Park  
Caserta

**PALAZZO PLANELLI**  
Via Antonio Planelli 37  
Bitonto

23/24.02.2025

**INFO**  
info@fattidarte.org  
+390803743487  
+393483797668  
+393456101411

Realizzato con il patrocinio del

BITONTO

BITONTO

@Fatti d'Arte

media dell'Arte e del teatro tradizionale a elementi appartenenti alla pop culture.

Sostenuta dal Comune di Bitonto nell'ambito del progetto "Bitonto città dei Festival" - Rete dei festival 2024, l'undicesima edizione di [www.Shakespeare](http://www.Shakespeare) si terrà dal 27 marzo al 1° aprile a Palazzo Planelli e vedrà all'interno del consueto variegato programma anche le incursioni ed esiti teatrali dei partecipanti al laboratorio "La Scena Possibile" e di un gruppo di utenti della Cooperativa Sociale Zip.h curati dai Fatti d'Arte.

Il Festival, nato dalla volontà di ripercorrere e studiare la drammaturgia shakespeariana riportando il teatro classico nell'immediatezza del contemporaneo, quest'anno propone un'edizione speciale interamente dedicata alla percezione del mondo attraversando ogni singolo senso. La nuova produzione teatrale di Fatti d'Arte si svolgerà in un luogo speciale, Palazzo Planelli di Bitonto - edificio storico della città ora ritornato a vivere grazie al progetto "Backstage: Imparare a leggere le trame" -, in cui la vista, l'olfatto, il tatto, il gusto, l'udito degli spettatori saranno stimolati in un gioco tutto shakespeariano. «Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi» ("La bisbetica domata"): questo è l'invito di Fatti d'Arte per questa undicesima edizione del festival [www.Shakespeare](http://www.Shakespeare).

23 febbraio ore 18:30 | Palazzo Planelli  
- via Antonio Planelli, 37 (Bitonto)  
Raccontami Shakespeare  
di Cercamond Compagnia Teatrale  
con Andrea Cioffi e Sara Guardascione  
scene Trisha Palma  
costumi Rosario Martone



musiche Emanuele Pontoni  
disegno luci Danilo Cencelli  
drammaturgia e regia Andrea Cioffi

24 febbraio ore 20:00 | Palazzo Planelli  
- via Antonio Planelli, 37 (Bitonto)  
Colpi di maschera  
di Associazione Teen's Park  
con Nicola Adobati, Domenico Piscopo  
e Rosanna Cassano  
regia e testi di Nicola Adobati, Domenico Piscopo e Rosanna Cassano  
Biglietti euro 5 singolo spettacolo o  
euro 8 entrambi gli spettacoli  
(Info: [info@fattidarte.org](mailto:info@fattidarte.org);  
3483797668;3456101411)



# BRINDISI NON SI FERMA PIÙ: SESTO SUCCESSO CONSECUTIVO

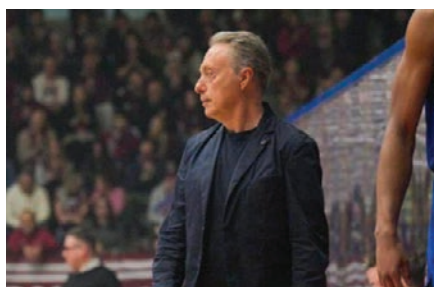
La Valtur viola anche il PalaMacchia di Livorno e continua la rimonta in classifica. Si torna in campo mercoledì 26

di DOMENICO DISTANTE

irresistibili. Non si arresta la marcia della Valtur Brindisi che colleziona la sesta vittoria consecutiva al PalaMacchia di Livorno in occasione della ventottesima giornata di campionato, turno infrasettimanale di Serie A2.

Una grande vittoria in trasferta al termine di un match sofferto, rimontato dal -12 del secondo quarto e ribaltato grazie a un secondo tempo pressoché perfetto difensivamente e chirurgico in fase offensiva nonostante l'assenza di De Vico e Vildera costretto allo stop dopo otto minuti di gioco. MVP un super Andrea Calzavara autore di 26 punti con 4/7 da due, 4/6 da tre, 6/6 ai liberi, 7 rimbalzi e una valutazione pari a 31 in 31 minuti di gioco.

Quintetto biancoazzurro iniziale formato da Calzavara-Brown-Arletti-Ogden-Vildera ed è il lungo americano a commettere il secondo fallo personale dopo poco più di due minuti di gioco. Brindisi patisce la grande aggressività difensiva dei padroni di casa e realizza appena due canestri nei primi sei minuti dell'incontro per un parziale di 12-5. Il vantaggio si allunga fino alla doppia cifra sul 24-14 a fine primo quarto con coach Bucchi costretto a richiamare in panchina per Vildera dopo un problema fisico accusato durante il match. Il primo canestro dal campo nel secondo periodo per la Valtur arriva dopo tre minuti e mezzo grazie al post basso di Ogden, valevole per il 27-18. Una serie di tiri liberi a segno di Brown permette ai biancoazzurri di ridurre il gap fino a quattro lunghezze si svantaggio (32-28 al 18'). Si accende



all'improvviso il grande ex Banks, autore di due triple consecutive a fine primo tempo, decisive per il parziale a fine primo tempo sul 39-30 in favore della Libertas Livorno. Al rientro dagli spogliatoi Brindisi mostra ben altra faccia e intensità offensiva, aumentando le percentuali al tiro fino a mettere la freccia del sorpasso dopo le triple frontali di Ogden e Calzavara (43-44 al 26'). Banks e Ogden danno vita a un duello di altissimo livello sui due lati del campo ma è Livorno a riprendere ossigeno chiudendo il terzo quarto con un break di 8-0 per il 55-48. Calzavara e Filloy aprono l'ultimo periodo colpendo la retina dalla lunga distanza, Brindisi fiuta il momento propi-

zio e piazza un contro break di 10-0 per il nuovo controsorpasso sul 60-63 al 36'. Livorno si aggrappa a Banks, a segno con 4 punti di fila nel momento più difficile della sua squadra ma Brindisi sfrutta il bonus falli e va dalla lunetta con Del Cadia, Bown, Calzavara e Ogden per un 8/10 che vale il 66-71 a 26' dalla fine per una grande vittoria biancoazzurra.

Queste le parole di coach Piero Bucchi nel post partita: "Buona partita andando oltre le assenze di De Vico e di Vildera perso per strada, aveva già un sentore e si è riacutizzato. La squadra ha disputato una bella partita molto solida mentalmente pur commettendo alcuni errori di gioventù ma abbiamo mostrato carattere. Due punti importanti su un campo in cui non è mai facile vincere. Questa squadra ha carattere, bravi i ragazzi sono molto contenti per loro, è la vittoria del gruppo".

A seguito del rinvio del match Brindisi-Cremona al 14 marzo 2025, il prossimo turno di campionato sarà mercoledì 26 febbraio nuovamente in trasferta sul campo di Verona.



# TARANTO E VIRTUS, L'ANNO ORRIBILE

## Ionici appesi al giudizio della Covisoc, terza guida stagionale per il Francavilla

**L**ontinui colpi di scena a una manciata di chilometri di distanza. Taranto e Virtus Francavilla stanno vivendo una delle peggiori stagioni della loro storia recente: i rossoblu restano appesi al giudizio della Covisoc, gli Imperiali hanno appena nominato il terzo allenatore della stagione (Coletti) e rischiano di perdere il loro presidente.

Sulle rive dello Jonio il nuovo proprietario in pectore del club, Rinaldo Zerbo, è convinto di aver evitato la radiazione versando somme per sanare la pendenza inevasa dello scorso 16 dicembre. Per farlo, relativamente alla parte previdenziale, avrebbe utilizzato con una surroga

un proprio credito d'imposta. È questo il particolare che sarebbe al vaglio degli organi di vigilanza: la Covisoc dovrà esprimersi entro la fine del mese. Il club è sicuro della regolarità dell'operazione, per altri, invece, potrebbe scattare l'esclusione dal campionato. Non resta che attendere.

In casa Virtus, invece, è arrivato il terzo ribaltone della stagione in panchina: dopo Ginestra e Rogazzo, il compito di completare l'annata nel migliore dei modi è stato affidato a Tommaso Coletti. Il neo-tecnico, 41enne, è originario di Canosa di Puglia e vanta una lunga carriera da calciatore nei campionati professionistici: tra le tappe anche Martina



Rinaldo Zerbo e Tommaso Coletti

Franca e Foggia.

Da allenatore ha maturato le prime esperienze in panchina come collaboratore tecnico di Carmine Gautieri alla Triestina nella stagione 2020/21. Successivamente ha guidato il Vastogirardi nel girone F del campionato di serie D e la Luparense prima di una breve parentesi alla guida del Foggia.

Ad affiancarlo nella guida tecnica ci sarà Angelo Tartaglia che ricoprirà il ruolo di allenatore in seconda.

**INTERESSI ZERO**  
**FINO A 36 RATE**  
**TAN FISSO 0% TAEG 2,87**

**Nuovarredo**

**PUGLIA** FRANCAVILLA FONTANA (BR) - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - TARANTO  
 MARTINA FRANCA (TA) - BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - BARLETTA (BT) - FOGGIA

**BASILICATA** MATERA - POLICORO (MT) **LAZIO** ROMA BOCCIA - ROMA TIBURTINA

**TOSCANA** SANSEPOLCRO (AR) **LOMBARDIA** MILANO CORSICO - OSIO SOTTO (BG)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 28/02/2025. Esempio rappresentativo: importo totale del credito € 10.000. Importo netto dovuto dal consumatore € 10.462,04. Modalità di rimborso con addebito in conto corrente (SDI) o carta-betini. 36 rate mensili da € 292,57. Durata contratto 36 mesi. TAEG: 2,87%. Includo di: interessi calcolati al TAN FISSO 0,00%; spese di apertura finanziaria € 2.000; commissione di incasso e gestione pratica € 130 o rateo spese fiscali applicati al contratto € 10,00 in prima rata; oneri fiscali applicati alle convenzioni periodiche di rateazione - mese 1 volta l'anno - € 2,00 cad. spese di invio cartone comunicazione periodica trasparenza € 0,55 cad. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i punti vendita Nuovarredo che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato senza esclusiva con Compass Banca S.p.A.

# DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

*I nostri Cognomi*

## Il cilento

**Alfano, Altavilla, Auletta, Bellizzi, Bellosguardo, Caggiano, Centola, Contursi, Corleto, Cuccaro, Laviano, Monteforte, Montesano, Pisciotta, Roscigno, Sassano, Scafato, Sessa, Stella, Tortorella e Tramonte**, sono tutti cognomi che troviamo in Terra d'Otranto e sono anche tutti nomi di comuni del Cilento e del Vallo di Diano. Per chi non fosse pratico di geografia nostrana, sono le due aree che compongono la porzione meridionale della provincia di Salerno che risulta essere, a dirla tutta, di gran lunga la più grande, anche se la meno popolosa. La storia di questo territorio è estremamente interessante: la zona costiera da Paestum a Policastro furono anticamente abitate da Greci, soprattutto la colonia focese di Elea, e la loro penetrazione culturale e linguistica nell'interno fu già importante in antichità ed è riflessa ancora oggi nel dialetto locale. Fu poi Lucania, tanto per la popolazione italica da cui prese il nome quanto per i romani, per poi vedere un'importante presenza di comunità di lingua a e rito greco in età



bizantina in tutto il suo territorio. Divenne parte del principato di Salerno con cui rimane fino al giorno d'oggi. Per chi studia il mondo dei cognomi la presenza di innumerevoli cognomi toponomastici riferiti a questa zona del sud Italia ci dà un quadro chiaro della storia di questo territorio, tanto bello quanto aspro. Basti pensare che per decenni si tentò di creare una provincia autonoma distinta da Salerno ma che i piani furono sostanzialmente osteggiati dall'assenza di una città grande abbastanza non solo da essere inequivocabilmente il capoluogo, ma da essere considerabile come città! Un territorio insomma che per motivi economici e soprattutto geografici ha sempre visto un gran numero dei suoi abitanti emigrare altrove, anche nelle regioni limitrofe, lasciandosi alle spalle un numero elevato di comuni con una popolazione molto piccola. L'isolamento dalle arterie principali, già nell'antichità, dovuto al terreno prevalentemente montuoso e la mancanza di porti importanti dovuta all'impraticabilità delle sue coste hanno storicamente fatto il resto.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

**Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.**

Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.





Agricoltura  
Enogastronomia  
Turismo  
Commercio  
Artigianato  
Wedding  
Eventi

#### GIORNI E ORARI

Inaugurazione  
**7 MARZO**  
dalle 15.30 alle 20.30

dall'8 al 12 MARZO  
dalle 9.30 alle 20.30

# MANDURIA

## dal 7 al 12 Marzo

### Area mercatale e fieristica



**VUOI SAPERNE  
DI PIU'?**  
INQUADRA  
IL QR CODE  
CON LA FOTOCAMERA  
DEL TUO SMARTPHONE

info

[pessima.it](http://pessima.it) • [espositori@pessima.it](mailto:espositori@pessima.it)



#Time2Change



# QASHQAI

Passa alla rivoluzione dell'ibrido

CON FINANZIAMENTO **IntelligentBuy**  
CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

**€ 295**\* al mese

QASHQAI N-CONNECTA MILD HYBRID 140CV

PREZZO DI LISTINO  
**€ 34.700**

PREZZO IN OFFERTA  
**€ 28.900**

FINO A  
**10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO\*

SOLO NISSAN  
TI OFFRE FINO  
A **10 ANNI** DI  
**GARANZIA**

\*TAN 6,49% - TAEG 7,66%. Anticipo € 6.900 | 36 rate | Valore futuro garantito € 18.991,50. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 28/02/2025. Programma soggetto a condizioni e limitazioni. Dettagli dell'offerta in concessionaria

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO<sub>2</sub> da 158 a 116 g/Km.



**FIVE MOTORS**

TARANTO - BRINDISI - LECCE - MELPIGNANO

fivemotors.it

FINO A  
**10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO\*